



Sottoscrizione tra Comune,
CdZ e Scuolambiente

Bosco Valcanneto
Firmato il Patto
di Collaborazione



Il Comune di Cerveteri con il Comitato di Zona Valcanneto e l'Associazione Scuolambiente uniscono le forze per il Bosco di Valcanneto. È stato sottoscritto ieri mattina in Sala Giunta il Patto di Collaborazione tra l'Amministrazione comunale di Cerveteri e le due realtà associative del territorio, che hanno proposto un progetto di promozione e tutela ambientale e culturale del polmone verde presente all'interno della Frazione. Si tratta del primo Patto di Collaborazione ufficializzato dall'Amministrazione comunale dopo l'approvazione in Consiglio comunale. Uno strumento, quello del Patto di Collaborazione, che consente a singoli cittadini e a realtà associative, in accordo con il Comune, di prendersi personalmente cura di aree del territorio. Nel dettaglio questo accordo prevede la promozione da parte delle due Associazioni delle attività della cura del verde, presidio dell'area con la trasmissione di segnalazioni di eventuali problematiche, realizzare attività di animazione ludico, culturale, artistica, ricreativa e musicale. L'Assessore alla Sostenibilità Ambientale del Comune di Cerveteri Francesca Appetiti ha detto: "I Patti di Collaborazione sono uno strumento importantissimo, che regolamentano e ufficializzano le modalità delle attività di volontariato attivo della cittadinanza nel territorio. Come Amministrazione accogliamo sempre con estremo favore le iniziative da parte di singoli cittadini e associazioni di mettersi a disposizione della propria collettività".

Lo "sceriffo" perse la vita una settimana dopo l'aggressione avvenuta il 18 giugno a Tivoli

Uccisero Alessandro Castellaccio

Carabinieri arrestano due romeni

Ricostruito il brutale pestaggio fuori dal bar dove si era recato per chiedere di abbassare il volume della musica: preso a calci mentre era già a terra esanime come fosse un pallone

I carabinieri e la procura di Tivoli hanno ricostruito il brutale pestaggio che è costato la vita ad Alessandro Castellaccio, detto lo 'Sceriffo', morto dopo una settimana e dopo essere stato vittima di una aggressione lo scorso 18 giugno. Prima uno lo ha colpito con un pugno al volto talmente forte da farlo cadere a terra. Poi un altro lo ha colpito ripetutamente a calci, anche sul volto, anche quando era ormai privo di sensi. Prologo della sua morte una lite che il quarantunenne aveva avuto e un cittadino romeno Auriel C.. I residenti di Tivoli e gli amici di Castellaccio, per giorni, hanno chiesto giustizia, anche sui social, e ora gli investigatori e gli inquirenti hanno risposto. A finire in manette sono stati due cittadini romeni, uno dei quali catturato martedì mentre si stava recando sul posto di lavoro e dopo aver trovato riparo, in questi giorni, da un amico a Roma est. I due sono accusati di omicidio volontario in concorso. I carabinieri e la procura sono arrivati a loro attraverso un'indagine basata sul racconto di diversi testimoni. Un racconto brutale certificato anche dai riscontri avuti dalle telecamere presenti in un bar, le uniche, che di fatto hanno cristallizzato la presenza degli aggressori nella zona sia prima che dopo il pestaggio, proprio davanti al luogo del delitto. Secondo quanto ricostruito, facendo rientro a casa, Castellaccio si era recato nei pressi del bar per chiedere di abbassare il volume della musica che alcuni cittadini romeni stavano ascoltando in piazza. Da lì ne è nata una discussione subito degenerata probabilmente a causa dell'eccessiva quantità di alcol ingerita dal gruppo. Ne è nato un parapiglia. Castellaccio se l'è presa con Auriel C.. Lo 'Sceriffo' a quel punto è stato circondato dal branco e colpito da un pugno sferrato con inaudita violenza da V.I., queste le iniziali di uno dei due arrestati ieri. Caduto a terra privo di sensi, è stato colpito

ripetutamente da calci al viso da un soggetto che i carabinieri hanno identificato in N.M., anche lui arrestato. Calci così forti, come si legge nella nota della procura, "come se tirasse un calcio a un pallone", hanno raccontato i testimoni. Alcuni dei presenti alla terribile scena si sono frapposti tra la vittima e i suoi aggressori, cercando di proteggere il corpo di Castellaccio da ulteriori colpi. All'arrivo della pattuglia dei carabinieri di Tivoli, giunta sul posto dopo pochissimi minuti, tutto il gruppo dei violenti era ormai già



scappato. È a quel punto che sono iniziate le indagini. Alcuni testimoni hanno fornito la loro versione dei fatti mentre Castellaccio veniva trasportato d'urgenza in ospedale dove però, una settimana dopo, morì

va a causa dell'emorragia cerebrale causata dai colpi ricevuti. Nella settimana in cui il 41enne italiano ha lottato tra la vita e la morte, le indagini non si sono mai fermate. I testimoni hanno fornito una descrizione dei due indagati e dei capi d'abbigliamento indossati. Identikit confermati anche dalle telecamere del bar. I carabinieri, una volta identificati i soggetti, li hanno braccati. In casa di N.M., colui che avrebbe - secondo la ricostruzione - colpito più volte a calci Castellaccio quando era già a terra, sono state trovate un

paio di scarpe sporche di sangue nella parte superiore, indicate dal suo coinquilino come quelle indossate la sera del delitto. Quindi sono stati trovati e sequestrati i vestiti corrispondenti a quelli indicati dai testimoni come quelli indossati dai due aggressori al momento del pestaggio. Una violenza brutale alla quale avrebbero partecipato anche altre persone non ancora identificate. Un quadro indiziario pesante, come spiega la procura: "La reiterazione dei colpi, la loro violenza, la prosecuzione della brutale aggressione anche quando Castellaccio era esanime a terra e con colpi sferrati anche alle persone che si erano frapposte, a tutela del corpo della vittima, allo stato sono elementi che inducono a ritenere la condotta sorretta dalla volontà omicida in capo a entrambi gli indagati". Non solo. Secondo quanto emerso, V.I. non avrebbe proseguito l'aggressione solamente perché è stato bloccato da terze persone che con difficoltà - dopo che lui aveva sferrato il primo violentissimo colpo a causa del quale Castellaccio era caduto a terra - sono riuscite a contenerlo. Ora i due, arrestati, rischiano una pena non inferiore nel massimo a cinque anni. I due, secondo la procura, avrebbero una "particolare pericolosità e della spiccata propensione al crimine".

Nuovo look per il centro di raccolta comunale

Rifiuti: l'isola ecologica di Cerveteri resterà chiusa qualche giorno per permettere i lavori di riqualificazione



Dal 28 giugno il Centro di Raccolta Comunale di Via Settevene Palo Nuova è chiuso per consentire i lavori di restyling dell'area: lavori importanti, che garantiranno una maggiore sicurezza, sia al personale che ogni giorno vi lavora, sia alla cittadinanza che accede all'area per conferire i rifiuti.

a pagina 11

I Nas sequestrano 450 chili di cibo nei ristoranti asiatici alle porte di Roma

Pesano i bilanci di una serie di controlli dei carabinieri alle porte di Roma, in particolare a Monterotondo e Fonte Nuova, dove, con l'impiego dei reparti specializzati hanno controllato perlopiù i locali asiatici. Parliamo di 450 chili di cibo sequestrato e non a norma, più di 50mila euro di multe e una serie di lavoratori in nero colti con le "mani nel sacco". I militari della stazione di Mentana, con il gruppo tutela lavoro e del nas di Roma, hanno ispezionato un sushi bar a Fonte Nuova dove hanno riscontrato,

insieme alla polizia locale intervenuta sul posto per competenza in materia igienico sanitaria, diverse violazioni alla sicurezza sul lavoro, con situazioni di rischio infortuni così gravi da imporre la sospensione immediata dell'attività resa necessaria per 3 lavoratori in nero. Gli ispettori del lavoro hanno elevato al titolare sanzioni per 20mila euro più quelle elevate dai militari dell'altro reparto specializzato, il nucleo antisofisticazione e sanità, che ha accertato la mancata tracciabilità di ben 250 kg di alimenti, tutti

sequestrati e destinati alla distruzione per ragioni di sicurezza alimentare, nonché diverse carenze igieniche con la mancata attivazione delle procedure HCPC: elevata una sanzione di 2.000 euro. A Monterotondo invece è stato ispezionato un ristorante asiatico dove sono state riscontrate numerose violazioni: per l'HCPC e la mancata tracciabilità con sequestro e distruzione di 200 kg di pesce ed altri prodotti.

servizio a pagina 2

Detenzione e spaccio di droga: la Polizia arresta sei persone



Auto usate per trasportare droga, con nascondigli più o meno ingegnosi, scoperte dalla Polizia di Stato nei quartieri di Cortina d'Ampezzo e Giardinetti. Droga nascosta negli slip invece nel quartiere Esquilino. Una pattuglia in borghese del distretto Ponte Milvio, in una delle piccole vie del comprensorio di Cortina d'Ampezzo, ha controllato 2 uomini, uno di 23 e l'altro di 39 anni, a bordo di una vecchia utilitaria; i poliziotti, sentendo il tipico odore acre dei cannabinoidi, hanno approfondito l'accertamento ed hanno trovato subito mezzo panetto di hashish nascosto tra i sedili. Dopo un'attenta ricerca, sotto la scocca della macchina, hanno trovato 3 scatole di metallo calamitate alla carrozzeria, dove erano celati 40 grammi di cocaina. I 2, ai quali sono stati anche sequestrati più di 400 euro in contanti, sono stati arrestati perché gravemente indiziati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Meno ingegnoso il sistema usato dal 39enne fermato dagli investigatori del Distretto San Basilio: l'uomo, per spostare impunemente la droga da un'attività commerciale al punto di incontro con 2 complici di 58 e 47 anni, aveva riposto sotto a un tappetino un etto di cosiddetto "fumo". Ignaro di essere seguito dai poliziotti ha fatto tranquillamente la consegna ma, subito dopo, lui e gli altri 2 uomini sono stati fermati. Gli agenti hanno poi svolto una serie di perquisizioni e nell'attività commerciale del 39enne sono stati trovati e sequestrati altri 4 panetti di hashish e poco meno di 90 grammi di cocaina. Al termine degli accertamenti tutte le persone fermate sono state arrestate perché gravemente indiziate di detenzione ai fini spaccio di sostanze stupefacenti. Classico invece il nascondiglio usato da un 47enne arrestato dai poliziotti del commissariato esquilino. Lo stesso, in via Principe Amedeo, convinto di non essere osservato, avrebbe venduto una dose di cocaina, estraendola dal suo slip. Fermato dagli agenti è stato arrestato per spaccio di sostanze stupefacenti.

Per tutti gli arresti sopra descritti la Procura di Roma ha chiesto ed ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari la convalida delle misure pre-cautelari adottate dalla Polizia di Stato. Ad ogni modo tutti gli indagati sono da ritenere presunti innocenti, in considerazione dell'attuale fase del procedimento, ovvero quella delle indagini preliminari, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

Operazione di controllo dei Carabinieri a Monterotondo e Fonte Nuova Ispezioni nei locali: un arresto, una denuncia e diverse sanzioni

I Carabinieri della Compagnia di Monterotondo hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio nei comuni di Monterotondo e Fonte Nuova dove, con l'impiego dei Reparti Specializzati dell'Arma, hanno controllato anche il rispetto della normativa sicurezza sui luoghi di lavoro, il lavoro nero e la sicurezza alimentare presso i locali della zona. Ad esito delle attività un minore è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e diversi assuntori sono stati segnalati alla Prefettura di Roma. Numerose sanzioni sono state elevate per violazioni al Codice della Strada. I Carabinieri della Stazione di Mentana, unitamente ai colleghi del Gruppo Tutela Lavoro di Roma e del NAS di Roma, hanno ispezionato un Sushi-Bar a Fonte Nuova dove hanno riscontrato, unitamente alla Polizia Locale intervenuta sul posto per il seguito di competenza in materia igienico sanitaria, diverse violazioni alla normativa Sicurezza Luoghi di Lavoro, con situazioni di rischio infortuni così gravi da imporre la sospensione immediata dell'attività (non era stato predisposto nemmeno il Documento di valutazione dei rischi) resa necessaria altresì dall'impiego di 3 lavoratori in nero. Gli Ispettori del Lavoro dell'Arma hanno così elevato al titolare della ditta sanzioni per circa 20mila euro cui vanno aggiunte quelle elevate dai militari dell'altro reparto specializzato dell'Arma, il Nucleo Antisofisticazione e Sanità di Roma, che ha accertato la mancata tracciabilità di ben 250 kg di alimenti, tutti sequestrati e destinati alla distruzione per ragioni di sicurezza alimentare, nonché



diverse carenze igieniche con la mancata attivazione delle procedure HCPP. Per queste mancanze al titolare è stata elevata una sanzione di 2.000 Euro. I Carabinieri della Stazione di Monterotondo ha invece ispezionato, sempre con il supporto degli stessi reparti speciali della capitale, un ristorante asiatico del posto. Anche in questo caso i carabinieri del NAS hanno riscontrato numerose violazioni alla normativa di settore: oltre alle violazioni per la certificazione HCCP, essendo state riscontrate carenze igienico sanitarie, organizzative e strutturali, queste ultime segnalate anche alla Polizia Locale di Monterotondo inter-

venuta sul posto, oltre alla mancata tracciabilità e conseguente sequestro per distruzione di 200 kg di pesce ed altri prodotti alimentari. I Carabinieri dell'Ispettorato del Lavoro di Roma hanno invece accertato la mancata formazione del personale, per la quale hanno elevato alla giovane titolare una sanzione di 19mila euro, oltre all'impiego di 4 dipendenti in nero con conseguente sospensione dell'attività in caso di mancata regolarizzazione, compresi i periodi di impiego irregolare pregressi. In totale il ristorante della cittadina eretina è stato sanzionato per circa 30mila euro. Ad esito dei controlli effettuati dalle numerose

pattuglie dislocate su altrettanti Posti di Controllo, con perquisizioni personali nei casi di atteggiamento sospetto delle persone fermate, è stato arrestato un minorenne di Fonte Nuova trovato in possesso di 40 g di cocaina suddivisa in 50 dosi pronte per la cessione nonché 5 assuntori di stupefacenti provenienti anche dai comuni limitrofi, i quali, con alcune dosi di hashish, saranno segnalati alla Prefettura di Roma. Infine un anziano cittadino di Monterotondo è stato denunciato per la ricettazione di una bicicletta elettrica della quale era stato denunciato il furto pochi giorni addietro. Nel complesso sono stati controllati 83 veicoli e identificate 138 persone. Elevate numerose contravvenzioni per violazioni al C.d.S., compreso il sequestro di una autovettura ed il ritiro di una patente per guida in stato di ebbrezza.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamenti contributi inps

Sisal

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano la Voce è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito vicino alla gente

Incendio in appartamento, Tratta in salvo una 70enne

Nella serata di martedì, intorno alle 20.58, i vigili del fuoco di Roma sono intervenuti in via Conceviano 2, con due Aps, un'autoscala, il carro autoprotettori, in presenza del capoturno e del funzionario di guardia, per spegnere un incendio di un appartamento ubicato al primo piano di una palazzina di tre. Durante le operazioni di spegnimento è stata tratta in salvo una donna di circa 70 anni, che è stata affidata al personale del 118 e successi-



vamente trasportata presso l'ospedale San Pietro in codice rosso. Interdetta l'abitazione in cui è scoppiato l'incendio e quella sovrastante.

Monteverde sorvegliato speciale

Servizi straordinari di controllo da parte della Polizia di Stato per la prevenzione e contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti. Particolare attenzione è stata dedicata all'aspetto del decoro urbano

Proseguono i servizi straordinari di controllo del territorio così come pianificati dalla Questura di Roma sulla base di decisioni assunte in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Nella mattinata odierna gli agenti del XII Distretto Monteverde hanno posto in essere una complessa attività finalizzata alla prevenzione e al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti presso le case del comprensorio di via di Donna Olimpia. In seguito all'attività svolta ed anche grazie al fiuto delle unità cinofile della Questura sono stati rinvenuti e sequestrati oltre 3 chilogrammi di hashish, 13 grammi di cocaina, e 5 mila euro in contanti e il relativo materiale utilizzato per il confezionamento della droga. Per poter accedere ad alcuni appartamenti si è reso necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco. Le citate operazioni rientrano nell'ambito di una più ampia rete antidegrado sostenuta dall'Osservatorio territoriale della sicurezza del XII Municipio, che ha permesso la rimozione di rifiuti ingombranti ivi presenti, ripristinando il decoro e la pulizia di tutta l'area.



Ubriaco lancia bottiglie dalla finestra dell'albergo, denunciato un tedesco



La scorsa notte, intorno alle 4:00, diversi residenti di via Volturmo hanno allertato il 112 per segnalare la presenza di un uomo che lanciava bottiglie di vetro dalla finestra di un'abitazione. Sul posto è giunta una pattuglia dei Carabinieri del Nucleo Scalo

strutturata ricettiva, al cui interno, un ospite, un 21enne tedesco in evidente stato di ebbrezza alcolica, è stato sorpreso mentre lanciava una bottiglia di vetro che si infrangeva sull'asfalto della strada sottostante. Per il 21enne è scattata la denuncia in stato di libertà per il reato di getto pericoloso di cose.

SuperEnalotto: centrato a Fiumicino un "5" da quasi 200 mila euro



Si nasconde ancora il "6" nell'estrazione del Superenalotto con il Jackpot che arriva a 18.8 milioni di euro in palio per il prossimo concorso di domani. E' festa però per il fortunato che ha centrato un 5 da 198.196,21 euro. La giocata vincente è stata convalidata a Fiumicino (RM) presso il punto Vendita Sisal Bar

Brescia situato in Via del Centro Breccia, 2. La combinazione vincente è stata 31, 46, 57, 70, 71, 80 J 75, SS 8. Nell'ultimo concorso SuperEnalotto SuperStar ha assegnato ben 352.003 vincite. L'ultimo "6" da 42,9 milioni di euro è stato centrato il 10 giugno 2023 con una schedina di appena un euro.

Roma saluta Maurizio Pucci, "l'uomo macchina" dei Giubilei

È morto Maurizio Pucci, ex presidente di Ama e uomo macchina del Giubileo del 2016 e del 2000. Scompare a Roma all'età di 69 anni, dopo una lunga malattia. Conosciuto e apprezzato per la sua capacità di risolvere i problemi, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri nel 2021 lo aveva incaricato della pulizia straordinaria della città dai rifiuti e successivamente lo aveva incaricato del coordinamento dei servizi di accoglienza del prossimo giubileo del 2025. Dal 2014 al 2015, per Pucci c'è stato anche un passaggio in politica con la Giunta di Ignazio Marino, dove ricoprì l'incarico di assessore ai Lavori Pubblici. A poche ore dalla notizia, sono già molti gli esponenti del Pd romano a rivolgergli un pensiero, tra cui Goffredo Bettini che sui social lo ricorda, con un lungo post, come "un ottimista, un tenace, un generoso fino all'ingenuità" e poi aggiunge "è stato molto sottovalutato. Ha avuto responsabilità importanti, ma al di sotto dei meriti acquisiti sul campo".

Il sindaco Roberto Gualtieri:
"Persona straordinaria, amico e amministratore appassionato"

"Sono profondamente addolorato per la scomparsa di Maurizio Pucci: una persona straordinaria, un amico, un amministratore serio, competente e appassionato. Era un uomo dolcissimo, sempre pacato e sorridente, non aveva paura di assumersi responsabilità, anche le più impegnative, di prendere decisioni, e soprattutto era insuperabile nella capacità di attuare i progetti facendo apparire semplici cose che non lo erano. Disponibile con tutti, era dotato



di una grande carica umana e di una notevole finezza culturale, sempre curioso di approfondire e di capire, da assessore, da dirigente pubblico come da cittadino costantemente impegnato sul territorio. Conosceva e amava Roma come pochi, ed ha svolto un ruolo decisivo per la realizzazione di opere ed eventi che hanno fatto la storia di questa città: dal completamento dell'Auditorium all'organizzazione del Giubileo del 2000. Dopo averci aiutato con la consueta competenza in Ama, aveva accettato

di coordinare gli interventi per il prossimo Giubileo e si era gettato con il consueto entusiasmo e competenza in questa impresa. I bellissimi progetti approvati dal governo nei due Dpcm recano una sua fortissima impronta. Adesso se ne è andato, e già sappiamo che ci mancherà terribilmente. A Isabella, Matilde e Marianna e a tutti i suoi cari, vanno le mie più sentite condoglianze. Ciao Maurizio, non ti dimenticheremo". Così il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri

Mattinata da incubo sulla Metro B

Ingenti disagi dovuti ai lavori in corso lungo la tratta tra Castro Pretorio e San Paolo

Disagi ieri mattina per gli utenti della Metro B, disagi legati allo stop per un necessario intervento sulla linea aerea lungo la tratta Castro Pretorio- San Paolo. A metà mattinata il servizio è via via ripreso regolarmente. In mancanza del servizio su ferro, sono stati attivati bus sostitutivi per portare i viaggiatori da Castro Pretorio a San Paolo, effettuando le sette fermate abitualmente previste dalla linea metropolitana. Tuttavia è stata un vero incubo per tutti gli utenti, costretti a fare i conti con la mancanza di informazioni, con le file infinite per accaparrarsi i bus navetta che erano stracolmi di gente e con l'assenza di taxi che avrebbero potuto essere utilizzati come alternativa per chi aveva urgenze di lavoro. Non ci sono state critiche a livello di ordine pubblico, ma in tanti hanno sollecitato un intervento delle forze di polizia.

In leggera diminuzione anche le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale

Gli infortuni sul lavoro sono in calo

Tutti i dati sono disponibili nella sezione “Open data” del sito dell’Inail

Nella sezione “Open data” del sito Inail sono disponibili i dati analitici delle denunce di infortunio “nel complesso e con esito mortale” e di malattia professionale presentate all’Istituto entro il mese di maggio. Nella stessa sezione sono pubblicate anche le tabelle del “modello di lettura” con i confronti “di mese” (maggio 2022 vs maggio 2023) e “di periodo” (gennaio-maggio 2022 vs gennaio-maggio 2023). Gli open data pubblicati sono provvisori e il loro confronto richiede cautele, in particolare rispetto all’andamento degli infortuni con esito mortale, soggetti all’effetto distorsivo di “punte occasionali” e dei tempi di trattazione delle pratiche. Per quantificare il fenomeno, comprensivo anche dei casi accertati positivamente dall’Istituto, sarà quindi necessario attendere il consolidamento dei dati dell’intero 2023, con la conclusione dell’iter amministrativo e sanitario relativo a ogni denuncia. Nel numero complessivo degli infortuni sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un’assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell’evento. Il confronto effettuato su un breve periodo, tuttavia, potrebbe rivelarsi poco attendibile rispetto al trend che si delinea nei prossimi mesi. Per un’analisi più indicativa dell’andamento infortunistico, infatti, sarà necessario attendere un lasso di tempo maggiore, anche per tener conto di eventuali ritardi nelle denunce di infortunio, in particolare di quelle con esito mortale, pervenute all’Inail. Ciò premesso, nei primi cinque mesi di quest’anno si registra, rispetto all’analogo periodo del 2022, una decisa riduzione delle denunce di infortunio in complesso (dovuta quasi esclusivamente al notevole minor peso dei casi di contagio da Covid-19), un lieve calo di quelle mortali e una crescita delle malattie professionali.

DENUNCE DI INFORTUNIO - Le denunce di infortunio presentate all’Inail entro il mese di maggio 2023 sono state 245.857, in calo rispetto alle 323.806 dei primi cinque mesi 2022 (-24,1%), in aumento rispetto alle 219.262 del 2021 (+12,1%) e alle 207.472 del 2020 (+18,5%), e in riduzione rispetto alle 269.431 del 2019 (-8,7%).



A livello nazionale i dati rilevati al 31 maggio di ciascun anno evidenziano, per i primi cinque mesi del 2023 rispetto all’analogo periodo del 2022, un decremento dei casi avvenuti in occasione di lavoro, passati dai 290.283 del 2022 ai 210.234 del 2023 (-27,6%), mentre quelli in itinere, occorsi cioè nel tragitto di andata e ritorno tra l’abitazione e il posto di lavoro, hanno fatto registrare un aumento del 6,3%, da 33.523 a 35.623. Nel maggio di quest’anno il numero degli infortuni sul lavoro denunciati ha segnato un -29,9% nella gestione Industria e servizi (dai 263.242 casi del 2022 ai 184.445 del 2023), un -0,6% in Agricoltura (da 10.276 a 10.216) e un +1,8% nel Conto Stato (da 50.288 a 51.196). Si osservano decrementi degli infortuni in occasione di lavoro in quasi tutti i settori produttivi, in particolare la Sanità e assistenza sociale (-75,2%), l’Amministrazione pubblica, che comprende l’attività degli organismi preposti alla sanità “Asl” e gli amministratori regionali, provinciali e comunali (-65,2%), e il Trasporto e magazzino (-57,8%). In controtendenza alcuni settori del comparto manifatturiero, come quelli delle bevande (+15,2%), dell’abbigliamento (+5,0%) e dei prodotti chimici (+4,5%). L’analisi territoriale evidenzia un calo delle denunce di infortunio in tutte le aree del Paese: la riduzione è più consistente al Sud (-30,9%), che precede Isole (-30,1%), Nord-Ovest (-27,2%), Centro (-23,7%) e Nord-Est (-16,0%). Tra le regioni con i maggiori decrementi percentuali si segnalano la Campania, la Liguria, il Molise e l’Abruzzo. Il calo che emerge dal confronto dei primi cinque mesi del 2022 e del 2023 è legato sia alla componente femminile, che registra un -37,6% (da 143.274 a 89.425 casi denunciati), sia a quella maschile, che presenta un -13,3% (da 180.532 a 156.432). Il decremento ha interessato sia i lavoratori italiani

(-27,0%) sia quelli comunitari (-21,5%) ed extracomunitari (-4,5%). Dall’analisi per classi di età emergono diminuzioni in tutte le fasce, tranne tra gli under 20 (+13,4%) e, in minor misura, tra gli over 74 anni (+1,4%).

CASI MORTALI - Le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate all’Istituto nei primi cinque mesi del 2023 sono state 358, sei in meno rispetto alle 364 registrate nel periodo gennaio-maggio 2022, 76 in meno rispetto al 2021, 74 in meno rispetto al 2020 e 33 in meno rispetto al 2019. A livello nazionale i dati rilevati al 31 maggio di ciascun anno evidenziano per i primi cinque mesi del 2023 rispetto al pari periodo del 2022, pur nella provvisorietà dei numeri, un decremento solo dei casi mortali in itinere, scesi da 96 a 87, mentre quelli avvenuti in occasione di lavoro passano da 268 a 271. Il calo ha riguardato solo l’Agricoltura (che scende da 42 a 36) e il Conto Stato (da 19 a 12), a differenza dell’Industria e servizi, che passa da 303 a 310 denunce. Dall’analisi territoriale emerge un calo nel Nord-Est (da 86 a 77), al Sud (da 73 a 68) e al Centro (da 77 a 74) e un incremento nel Nord-Ovest (da 100 a 108 casi) e nelle Isole (+4,9%). In ottica di genere si rilevano 3.966 denunce di malattia professionale in più per i lavoratori, da 18.984 a 22.950 (+20,9%), e 1.787 in più per le lavoratrici, da 6.609 a 8.396 (+27,0%). L’aumento ha interessato sia le denunce dei lavoratori italiani, passate da 23.657 a 28.803 (+21,8%), sia quelle dei comunitari, da 665 a 764 (+14,9%), e degli extracomunitari, da 1.270 a 1.779 (+40,1%). Le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo, quelle del sistema nervoso e dell’orecchio continuano a rappresentare, anche nei primi cinque mesi del 2023, le prime tre malattie professionali denunciate, seguite dai tumori e dalle patologie del sistema respiratorio.

(da 42 a 52). Dall’analisi per classi di età si registrano aumenti tra gli under 35 (da 57 a 69 casi), tra i 60-64enni (da 46 a 58) e tra gli over 70 (da 7 a 17) e diminuzioni nelle fasce 35-59 anni (da 233 a 194) e 65-69 anni (da 21 a 20). Al 31 maggio di quest’anno risultano cinque denunce di incidenti plurimi per un totale di 10 decessi, quattro dei quali stradali. Nei primi cinque mesi del 2022 gli incidenti plurimi erano stati tre per un totale di sei decessi, tutti stradali.

DENUNCE DI MALATTIA PROFESSIONALE - Le denunce di malattia professionale protocollate dall’Inail nei primi cinque mesi del 2023 sono state 31.346, 5.753 in più rispetto allo stesso periodo del 2022 (+22,5%). L’incremento è del 31,0% rispetto al 2021, dell’87,9% sul 2020 e del 14,5% rispetto al 2019. I dati rilevati al 31 maggio di ciascun anno mostrano un aumento del 22,3% nella gestione Industria e servizi (da 21.029 a 25.711 casi), del 23,0% in Agricoltura (da 4.343 a 5.343) e del 32,1% nel Conto Stato (da 221 a 292). L’incremento delle denunce interessa tutte le aree del Paese, a partire dal Sud (+27,6%), seguito da Centro (+24,1%), Nord-Est e Nord-Ovest (+22,1% per entrambe) e Isole (+4,9%). In ottica di genere si rilevano 3.966 denunce di malattia professionale in più per i lavoratori, da 18.984 a 22.950 (+20,9%), e 1.787 in più per le lavoratrici, da 6.609 a 8.396 (+27,0%). L’aumento ha interessato sia le denunce dei lavoratori italiani, passate da 23.657 a 28.803 (+21,8%), sia quelle dei comunitari, da 665 a 764 (+14,9%), e degli extracomunitari, da 1.270 a 1.779 (+40,1%). Le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo, quelle del sistema nervoso e dell’orecchio continuano a rappresentare, anche nei primi cinque mesi del 2023, le prime tre malattie professionali denunciate, seguite dai tumori e dalle patologie del sistema respiratorio.

Infortunì, Inail: +22,5% di malattie professionali nei primi 5 mesi del 2023

Le denunce di malattia professionale protocollate dall’Inail nei primi cinque mesi del 2023 sono state 31.346, 5.753 in più rispetto allo stesso periodo del 2022 (+22,5%). L’incremento è del 31,0% rispetto al 2021, dell’87,9% sul 2020 e del 14,5% rispetto al 2019. Emerge dai dati analitici delle denunce di infortunio, nel complesso e con esito mortale, e di malattia professionale presentate all’Istituto entro il mese di maggio e disponibili nella sezione “Open data” del sito Inail. I dati rilevati al 31 maggio di ciascun anno mostrano un aumento del 22,3% nella gestione Industria e servizi (da 21.029 a 25.711 casi), del 23,0% in Agricoltura (da 4.343 a 5.343) e del 32,1% nel Conto Stato (da 221 a 292). L’incremento delle denunce interessa tutte le aree del Paese, a partire dal Sud (+27,6%), seguito da Centro (+24,1%), Nord-Est e Nord-Ovest (+22,1% per entrambe) e Isole (+4,9%). In ottica di genere, si rilevano 3.966 denunce di malattia professionale in più per i lavoratori, da 18.984 a 22.950 (+20,9%), e 1.787 in più per le lavoratrici, da 6.609 a 8.396 (+27,0%). L’aumento ha interessato sia le denunce dei lavoratori italiani, passate da 23.657 a 28.803 (+21,8%), sia quelle dei comunitari, da 665 a 764 (+14,9%), e degli extracomunitari, da 1.270 a 1.779 (+40,1%). Le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo, quelle del sistema nervoso e dell’orecchio continuano a rappresentare, anche nei primi cinque mesi del 2023, le prime tre malattie professionali denunciate, seguite dai tumori e dalle patologie del sistema respiratorio. Il calo degli infortuni sul lavoro che emerge dal confronto dei primi cinque mesi del 2022 e del 2023 è legato sia alla componente femminile, e in misura maggiore, che registra un -37,6% (da 143.274 a 89.425 casi denunciati), sia a quella maschile, che presenta un -13,3% (da 180.532 a 156.432). Emerge dai dati analitici delle denunce di infortunio, nel complesso e con esito mortale, e di malattia professionale presentate all’Istituto entro il mese di maggio e disponibili nella sezione “Open data” del sito Inail. Il decremento ha interessato sia i lavoratori italiani (-27,0%) sia quelli comunitari (-21,5%) ed extracomunitari (-4,5%). Dall’analisi per classi di età emergono diminuzioni in tutte le fasce, tranne tra gli under 20 (+13,4%) e, in minor misura, tra gli over 74 anni (+1,4%).

Riduzione maggiore al sud e nelle isole

L’analisi territoriale dei dati Inail evidenzia un calo delle denunce di infortunio in tutte le aree del Paese: la riduzione è più consistente al Sud (-30,9%), che precede Isole (-30,1%), Nord-Ovest (-27,2%), Centro (-23,7%) e Nord-Est (-16,0%). Tra le regioni con i maggiori decrementi percentuali si segnalano la Campania, la Liguria, il Molise e l’Abruzzo. Emerge dai dati analitici delle denunce di infortunio, nel complesso e con esito mortale, e di malattia professionale presentate all’Istituto entro il mese di maggio e disponibili nella sezione “Open data” del sito Inail. Nel maggio di quest’anno, il numero degli infortuni sul lavoro denunciati all’Inail ha segnato un -29,9% nella gestione Industria e servizi (dai 263.242 casi del 2022 ai 184.445 del 2023), un -0,6% in Agricoltura (da 10.276 a 10.216) e un +1,8% nel Conto Stato (da 50.288 a 51.196). Emerge dai dati analitici delle denunce di infortunio, nel complesso e con esito mortale, e di malattia professionale presentate all’Istituto entro il mese di maggio e disponibili nella sezione “Open data” del sito Inail. Si osservano decrementi degli infortuni in occasione di lavoro in quasi tutti i settori produttivi, in particolare la Sanità e assistenza sociale (-75,2%), l’Amministrazione pubblica, che comprende l’attività degli organismi preposti alla sanità - Asl - e gli amministratori regionali, provinciali e comunali (-65,2%), e il Trasporto e magazzino (-57,8%). In controtendenza alcuni settori del comparto manifatturiero, come quelli delle bevande (+15,2%), dell’abbigliamento (+5,0%) e dei prodotti chimici (+4,5%).

In aumento i casi ‘in itinere’ nei primi 5 mesi del 2023 (+6,3%)

A livello nazionale i dati sugli infortuni rilevati dall’Inail al 31 maggio di ciascun anno evidenziano, per i primi cinque mesi del 2023 rispetto all’analogo periodo del 2022, un decremento dei casi avvenuti in occasione di lavoro, passati dai 290.283 del 2022 ai 210.234 del 2023 (-27,6%), mentre quelli in itinere, occorsi cioè nel tragitto di andata e ritorno tra l’abitazione e il posto di lavoro, hanno fatto registrare un aumento del 6,3%, da 33.523 a 35.623. È quanto emerge dai dati analitici delle denunce di infortunio, nel complesso e con esito mortale, e di malattia professionale presentate all’Istituto entro il mese di maggio e disponibili nella sezione “Open data” del sito Inail.

Analizzare i motivi più profondi dei fenomeni migratori così da comprendere dove e come allocare le risorse per favorire soluzioni inclusive e sostenibili: è questo l'obiettivo del Sister-led dialogue on migration, l'incontro promosso dall'Unione Internazionale delle Superiore Generali (UISG), l'organizzazione che riunisce più di 1.900 Superiore Generali in 97 Paesi, in rappresentanza di oltre 600.000 suore nel mondo. L'incontro si terrà il 3 luglio a Roma nella sede della UISG (Lungotevere Tor di Nona 7) ed è il secondo di un ciclo di appuntamenti su temi chiave dello sviluppo internazionale organizzati all'interno dell'iniziativa UISG Sisters Advocating Globally, realizzata in partnership con il Global Solidarity Fund, che culminerà nel primo Forum di advocacy della UISG, in programma ad ottobre 2023 a Roma. I dialoghi hanno preso il via ad aprile 2023 con il primo incontro sulle tematiche ambientali, fra cui il cambiamento climatico, la biodiversità e lo sviluppo sostenibile. I dialoghi si articolano in confronti tra rappresentanti governativi, organizzazioni internazionali, istituzioni vaticane, società civile, esperti del mondo accademico e della stampa su alcuni temi chiave per il futuro delle nostre società e la tutela delle comunità più vulnerabili. Il secondo dialogo guidato dalle suore della UISG verterà sul tema dei migranti e dei rifugiati, analizzandone esigenze e nuove sfide. La discussione prenderà le mosse da tre tematiche chiave: l'analisi delle cause profonde della migrazione in un'economia globale, il ruolo dell'assistenza umanita-

Immigrazione tra sfide globali, diritti umani e coesione sociale

Le Suore Uisg lanciano il dialogo

Da lunedì 3 luglio il secondo dialogo sui temi dello sviluppo internazionale promosso dall'iniziativa UISG Sisters Advocating Globally, che vede le suore da tutto il mondo a confronto con le organizzazioni intergovernative, i partner interreligiosi, la società civile, esperti accademici e rappresentanti della stampa



ria e dei diritti umani e, infine, quello dello sviluppo umano integrale e della coesione sociale nei Paesi di arrivo. "Il fenomeno migratorio è certamente uno dei più grandi temi del nostro tempo: migranti e rifugiati sono, spesso per tragiche situazioni di attualità, al centro dell'attenzione mondiale e delle discussioni politiche. - dichiara suor Carmen Elisa Bandeo, coordinatrice della Rete Internazionale Migranti e

Rifugiati della UISG - Come UISG, crediamo che la comunità internazionale abbia la responsabilità di fornire assistenza a tutti i migranti e rifugiati, garantire il pieno rispetto dei loro diritti e facilitarne l'integrazione nei Paesi ospitanti. Attraverso il Sister-led dialogue vogliamo mettere a sistema le esperienze e le competenze di partner provenienti da una varietà di contesti differenti, per capire dove e in che manie-

ra investire le risorse per promuovere soluzioni inclusive a una delle questioni più urgenti del nostro tempo". Nell'ultimo decennio vi è stato un incremento delle migrazioni in tutte le aree del mondo, causato da squilibri socioeconomici, politici e climatici che portano inevitabilmente le persone a cercare condizioni di vita migliori altrove. Nel 2020, i migranti nel mondo erano circa 281 milioni, il che significa che il 3,6% della

popolazione globale ha vissuto al di fuori del proprio Paese di nascita. Secondo l'UNHCR, alla fine dello scorso anno il numero di persone in fuga da guerre, violenze, persecuzioni e violazioni dei diritti umani è salito al livello record di 110 milioni, con un aumento senza precedenti di 19 milioni rispetto all'anno prima. Del totale complessivo, 35 milioni sono rifugiati, ovvero persone che hanno attraversato un confine interna-

zionale in cerca di sicurezza, mentre il gruppo più numeroso (il 58%, oltre 62 milioni di persone) è quello degli sfollati all'interno dei propri Paesi, a causa di guerre e violenze. Un fenomeno di portata epocale, su cui la UISG vuole fornire risposte quanto più concrete: nei prossimi mesi, a conclusione del dialogo, verrà presentato e pubblicato un policy brief contenente una serie di raccomandazioni sul tema migranti e rifugiati che verrà diffuso alle suore di tutto il mondo e ai partner come documento di riferimento. "Come ci ha ricordato Papa Francesco in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato del 20 giugno scorso, l'accoglienza è una questione a cui bisogna far fronte, senza scuse o indugi. Ed è una tematica che va affrontata insieme, perché le sue conseguenze si ripercuotono su tutti - aggiunge suor Patricia Murray, segretaria esecutiva della UISG - Conosciamo bene lo sfruttamento, la discriminazione e i pericoli che molte rotte migratorie possono comportare, nonché le enormi sfide per garantire il rispetto dei diritti umani a livello globale. Anche in quest'ottica, noi suore ci impegniamo in prima linea per favorire conversazioni globali attorno ai bisogni delle comunità, mantenendo sempre uno sguardo attento per la salvaguardia di chi vive ai margini e nelle periferie sociali. Riunirci in occasione dei Sister-led dialogues significa anche questo: in un mondo in cui si innalzano muri e costruiscono barriere, è nostro compito costruire ponti tra popoli e comunità per favorire il dialogo e percorrere il cammino della fraternità".

"Si spendono soldi per fabbricare armi e non per i pasti". Lo ha denunciato ancora una volta il Papa nell'ultima udienza generale in piazza San Pietro prima della pausa estiva. Bergoglio ha esordito davanti ai fedeli e pellegrini: "Cari fratelli e sorelle, dobbiamo avere un po' di pazienza con questo caldo, grazie di venire". Proseguendo la catechesi sullo zelo apostolico, Bergoglio ha ricordato l'esempio di una religiosa, Santa Mary MacKillop (1842-1909), fondatrice delle Suore di San Giuseppe del Sacro Cuore, "che ha dedicato la sua vita alla formazione intellettuale e religiosa dei poveri nell'Australia rurale". Il Pontefice ha ricordato che "una caratteristica essenziale del suo zelo per il Vangelo consisteva nel prendersi cura dei poveri e degli emarginati. Questo è molto importante: poveri ed emarginati protagonisti. Una persona non va avanti nella santità se non si dedica a loro. Il protagonista è il mendicante". L'esempio della religiosa è servito al Pontefice per evidenziare come la sua visione sia "pienamente attuale oggi, quando sentiamo il bisogno di un 'patto educativo' capace di unire le famiglie, le scuole e l'intera società. Lo zelo di Mary MacKillop per la diffusione del Vangelo tra i

Papa: "Basta spendere soldi per le armi, pensare ai poveri e agli emarginati"

L'ultima udienza di Francesco Bergoglio prima della pausa estiva "Grazie per essere venuti nonostante questo caldo e questo sole"

poveri la condusse anche a intraprendere diverse altre opere di carità, a partire della "Casa della Provvidenza" aperta ad Adelaide per accogliere anziani e fanciulli abbandonati. Mary aveva molta fede nella Provvidenza di Dio: era sempre fiduciosa che in qualsiasi situazione Dio provvede". "Siate testimonianza concreta del Vangelo per coloro che soffrono per la povertà e la guerra in Ucraina", ha detto il Papa. "Domani (oggi n.d.r) celebreremo la solennità dei Santi Pietro e Paolo: l'esempio e la protezione di questi due Apostoli sostengano ciascuno di noi nella sequela di Cristo. Alla loro intercessione affidiamo la cara popolazione Ucraina, perché ritrovi presto la pace. Si soffre tanto in Ucraina, non dimentichiamolo". "L'educazione non consiste nel riempire la testa di idee, ma nel-

l'accompagnare e incoraggiare gli studenti nel cammino di crescita umana e spirituale, mostrando loro quanto l'amicizia con Gesù Risorto dilati il cuore e renda la vita più umana. Questa visione è pienamente attuale oggi, quando sentiamo il bisogno di un patto educativo capace di unire le famiglie, le scuole e l'intera società. Tutti i santi hanno avuto opposizioni anche all'interno della Chiesa, e questo è curioso". Papa Francesco ha poi rivolto l'invito ai pellegrini tedeschi presenti in piazza San Pietro per l'udienza generale a pregare per "il successore di Pietro". "Saluto di cuore i pellegrini di lingua tedesca", sono state le sue parole, "In occasione della Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, che celebriamo domani (oggi ndr), vorrei invitare tutti ad approfondire la propria fede e, imitando il loro esempio,

ad annunciare il Vangelo ovunque, con le parole e con le opere. Per favore, ricordatevi anche di pregare per il Successore di Pietro. Grazie". Bergoglio molto spesso, al termine delle udienze, invita i presenti a pregare per lui, ma solitamente usa la frase "per favore non dimenticatevi di pregare per me". "Grazia e pace in abbondanza". Vi accolgo con le parole che l'Apostolo Pietro, in tempi difficili per il Vangelo, rivolse ai fedeli sparsi nel mondo. Anche noi, in questi tempi non facili per la fede, siamo uniti nella stessa fiducia che l'Apostolo voleva trasmettere: quella di riporre la speranza nel Dio della consolazione". È l'ammonimento del Papa ricevendo in udienza la Commissione Internazionale di dialogo tra la Chiesa Cattolica e i Discepoli di Cristo prima dell'udienza generale in piazza San

Pietro. Bergoglio ha sottolineato che "lo Spirito Santo mantiene giovane la comunità cristiana. In Lui, che è il vero protagonista della missione - non dimentichiamo questo: il vero protagonista della missione è lo Spirito Santo -, abbiamo la gioia di proclamare Gesù Signore e Salvatore, e troviamo la forza di andare avanti nella lode del suo nome, glorificandolo e magnificandolo. Così lo Spirito Santo preserva il nostro spirito dalle tentazioni della tristezza e dell'autoreferenzialità". Quindi l'invito a camminare in comunione: "Sul cammino della comunione ecclesiale, ma anche nel dialogo con le altre Chiese e comunità cristiane, c'è una cosa che mi ha fatto sempre pensare: quello che, un po' scherzando, disse il Patriarca Atenagora a Paolo VI: mandiamo tutti i teologi su un'isola e noi camminiamo insieme. L'unità dei cristiani si fa camminando insieme. I teologi sono necessari, certamente: che studino, che parlino, che discutano; ma, nel frattempo, noi camminiamo, pregando insieme e con le opere di carità. Per me questa è la strada che non delude. Vi ringrazio per i passi in avanti che fate, sotto la guida dello Spirito, e vi auguro di proseguire con coraggio il cammino".

Carabinieri contro illegalità e degrado

Operazione a Piazza Vittorio Emanuele II: nella rete dei controlli i giardini e le aree sotto i porticati. Due arresti e una denuncia

Lo scorso pomeriggio, i Carabinieri del Gruppo di Roma, unitamente ai colleghi del Gruppo Tutela Lavoro di Roma e quelli del Nucleo Cinofili di Santa Maria di Galeria, hanno eseguito una serie di verifiche a piazza Vittorio Emanuele II - all'interno dei giardini, nelle aree sotto i porticati e lungo le vie limitrofe - mirate al contrasto di ogni forma di illegalità e degrado. Ad esito delle attività due persone sono state arrestate, una denunciata a piede libero e altre due sanzionate. Identificate in totale 82 persone e controllati 32 veicoli. In manette sono finiti un cittadino italiano in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso il 5 giugno 2023 dall'Ufficio esecuzioni penali del Tribunale di Messina, dovendo espiare la pena di 4 mesi di reclusione per il reato di truffa, e un cittadino del Marocco, senza fissa dimora, sorpreso a rubare uno smartwatch all'interno di un esercizio commerciale. I Carabinieri hanno poi denunciato a piede libero una 44enne di Tivoli fermata dal personale addetto alla sicurezza di un negozio mentre tentava di rubare un capo di abbigliamento. I militari hanno poi eseguito una serie di verifiche presso le attività commerciali della zona ad esito delle quali un 35enne del Bangladesh, titolare di un sartoria/lavanderia, è stato sanzionato per la mancanza dei documenti circa la valuta-



zione dei rischi ed irregolarità degli atti societari e per l'impiego di tre lavoratori senza la prescritta comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro. Per lui è scattata la multa di 6.100 euro e la notifica immediata di sospensione dell'attività. Sanzionato anche un 49enne cinese, titolare di una struttura ricettiva di affittacamere, per 2 posti letto eccedenti, rispetto ai 12 previsti dall'autorizzazione. Per lui è scattata la multa di 500 euro.

Fiumicino miglior 'grande aeroporto di tutta Europa'

Per il sesto anno consecutivo all'aeroporto Leonardo Da Vinci il riconoscimento conferito dall'ACI, Airports Council International

Per il sesto anno consecutivo, l'aeroporto di Roma Fiumicino è stato premiato come 'miglior aeroporto sopra i 40 milioni di passeggeri in Europa'. Si tratta di un riconoscimento conferito dall'ACI, Airports Council International e si basa sui risultati del sondaggio 'Airport service Quality 2022'.

Lo scalo romano ha vinto anche un premio per l'aeroporto con il personale più dedicato', un premio per l'aeroporto più gradevole' e un riconoscimento come 'aeroporto più pulito'. Per

Aeroporti di Roma questi risultati evidenziano il 'livello di eccellenza' raggiunto ormai dal Leonardo da Vinci in termini di soddisfazione dei clienti. L'Airport service quality è un sondaggio internazionale sottoposto a clienti di ogni nazionalità e distribuito ai gate prima dell'imbarco.

I passeggeri possono votare i servizi offerti dagli scali con un punteggio da 1 (scarso) a 5 (eccellente). Questi giudizi hanno permesso a Fiumicino di posizionarsi al primo posto per sei anni consecutivi, dal 2017 al 2022, nella classifica dedicata agli scali europei con più di 40 milioni di passeggeri all'anno.

In Europa come grande aeroporto è stato premiato anche quello di Istanbul. L'unico parametro in cui Fiumicino non ha conquistato un premio è quello dedicato alla facilità di attraversamento dell'aeroporto da parte dei viaggiatori. Di recente a Fiumicino sono stati attivati due servizi che potrebbero aumentare ulteriormente la soddisfazione dei clienti: il primo è rappresentato dall'installazione di nuovi metal detector che permettono ai viaggiatori di lasciare nei loro bagagli a mano laptop, tablet, telefonini, bottiglie d'acqua e in generale liquidi di quantità superiore a 100 ml. Il secondo servizio è il QPass, gratuito, che consente di prenotare l'ingresso ai varchi di sicurezza senza fare alcuna fila.

Università: La Sapienza brilla nella classifica mondiale Seconda assoluta in Italia dietro il Politecnico di Milano

Italia sempre meglio nel ranking mondiale delle università. L'edizione 2024 della classifica QS World University Rankings, resa pubblica ieri colloca la Sapienza di Roma al 134esimo posto nel mondo, il miglior risultato mai ottenuto dall'Ateneo in questa classifica, salendo al secondo posto assoluto in Italia dopo il Politecnico di Milano (123esimo). La Sapienza si posiziona quindi al top delle università generaliste, seguita al terzo posto nella graduatoria dall'Università di Bologna (154esimo). La Sapienza ha ottenuto il primato italiano negli indicatori relativi alle collaborazioni internazionali di ricerca scientifica e alle prospettive occupazionali dei laureati collocandosi al top delle università generaliste. In particolare, si è aggiudicata il primato nazionale in due nuovi parametri che rispecchiano la qualità dei servizi e del valore della ricerca dell'Università: Employment

Outcomes (1 in Italia e 101 al mondo) che valuta il tasso occupazionale e le prospettive di carriera dei propri laureati nel mercato del lavoro; International Research Network (1 in Italia e 33 al mondo) che misura il tasso di internazionalizzazione dell'Ateneo per le sue attività di ricerca scientifica. Inoltre l'Ateneo si colloca tra le prime 100 università al mondo in ulteriori due indicatori: Sapienza è al 74 posto per la sua reputazione accademica e al 79 per il proprio impegno nella sostenibilità. Da segnalare il miglioramento nel parametro relativo alla reputazione aziendale per il quale l'Ateneo ha scalato 33 posizioni rispetto alla precedente edizione, collocandosi al terzo posto a livello nazionale. Il QS World University Ranking è la classifica dell'agenzia britannica Quacquarelli Symonds tra le più importanti in ambito internazionale. L'edizione di quest'anno comprende 1.500 università in 104 sedi.

"Sapienza - dichiara la rettrice Antonella Polimeni - prosegue l'ascesa verso le posizioni più alte dei ranking mondiali confermando il prestigio che il nostro Ateneo riscuote a livello internazionale. Il risultato di quest'anno in particolare è il migliore mai raggiunto nella classifica Qs. Il primato nazionale della Sapienza negli indicatori Employment Outcomes e International Research Network costituisce poi l'ulteriore dimostrazione di quanto i nostri laureati siano competitivi sul mercato del lavoro e della capacità dei ricercatori di collaborare e fare sistema con i colleghi del resto del mondo". "L'ottima performance dell'Università - conclude la Rettrice - assume ancora più valore per un Ateneo statale dai grandi numeri e a vocazione generalista come il nostro, caratterizzato dalla varietà e dalla multidisciplinarietà della sua offerta formativa".

Torna l'appuntamento con l'Infiorata delle Pro Loco d'Italia e l'Infiorata Storica di Roma che si svolgeranno, come da tradizione, il 29 giugno in onore del Papa e in occasione della festa patronale dei Santi Pietro e Paolo. Le opere d'arte sacra saranno realizzate con petali di fiori e con tecniche miste, derivanti dalle tradizioni regionali, in piazza Pio XII (piazza San Pietro) e lungo via della Conciliazione: saranno dodici complessivamente le raffigurazioni composte, coniugando tradizione e devozione, per un'estensione complessiva di 600 mq. Quest'anno il tema che ispira l'evento è "La pace". Dal tramonto maestri infioratori provenienti da tutta Italia, insieme a squadre di volontari, lavoreranno, notte compresa, creando le opere: fedeli e visitatori potranno così ammirare l'avanzare delle lavorazioni che il 29 mattina si mostreranno nel pieno della loro bellez-

Oggi torna l'Infiorata Storica di Roma davanti a San Pietro

za, in un tripudio di colori; i quadri avranno una dimensione di 50 metri quadri. L'inaugurazione è fissata per le ore 10. "Siamo felici di poter tornare ad offrire un evento unico nel suo genere che unisce la secolare tradizione romana dell'infiorata a quelle delle altre regioni d'Italia, iniziative che da un lato costituiscono momenti di attrazione turistica e dall'altro testimoniano l'opera svolta dall'Unpli e dalle Pro Loco per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale", afferma il presidente dell'Unione Pro Loco d'Italia, Antonino La Spina. "Dal 2011 abbiamo recuperato e valorizzato l'antica usanza della realizzazione di quadri floreali, proprio in occasione della festa dei Santi Patroni e del Santo Padre", sottolinea

Lucia Rosi, Presidente della Pro Loco di Roma Capitale. "La tradizione dell'Infiorata di Roma risale al 1625 ed è stata avviata dal fiorista Benedetto Drei, proseguita da Gian Lorenzo Bernini, maestro delle feste barocche. Diffusa tra i Castelli Romani e altre località del Lazio, era scomparsa proprio a Roma prima di essere riscoperta e valorizzata dalla Pro Loco di Roma Capitale", aggiunge Mauro Abbondanza, Direttore della Pro loco di Roma Capitale. L'Infiorata Storica di Roma festeggia la decima edizione, la prima risale al 2011, ed è ideata e promossa dalla Pro Loco Roma Capitale con il patrocinio di Regione Lazio, Municipio Roma I Centro e da Infioritalia (Associazione Nazionale Infiorate Artistiche). L'evento

riprende e valorizza un'antica tradizione della cultura romana che si fa risalire al 1625, con il fiorista Benedetto Drei. Il quadro sarà realizzato su Piazza Pio XII (piazza San Pietro), in collaborazione con le associazioni Colibri onlus e Contrada Farfalla, e sarà preceduto solo dall'opera che ritrae il loggione della manifestazione (realizzato con il contributo di tutte le Pro Loco). L'infiorata delle Pro Loco d'Italia promossa dall'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia e giunta alla terza edizione, si affianca all'Infiorata Storica di Roma portando nella Capitale, l'eccellenza delle rappresentazioni dei maestri infioratori di tutta la penisola. Sarà così possibile ammirare le tradizioni delle singole località con opere realizzate, fra i vari materiali, in

zucchero e sale e con tecniche diverse. Sono dieci i gruppi coinvolti in questa edizione dell'Infiorata delle Pro Loco d'Italia, in rappresentanza di sette regioni: Pro Loco Fucecchio (Firenze, Toscana); Pro Loco Serracapriola (Foggia, Puglia); Pro Loco Rotonda (Potenza, Basilicata); Pro Loco Pontelongo (Padova, Veneto); Pro Loco San Salvo (Chieti, Abruzzo); Pro Loco Rocce Rosse di Tortorì (Nuoro, Sardegna); Pro Loco Fermignano (Pesaro Urbino, Marche), Pro Loco Castelraimondo (Macerata, Marche), Pro Loco Poggio Moiano (Rieti, Lazio) e gli Infioratori di Tivoli (Roma, Lazio). Le infiorate sono eventi sentiti e rievocati in molte regioni d'Italia, legati in alcuni casi alla celebrazione del Corpus Domini, in altre al solstizio di primavera. I due eventi tornano a svolgersi dopo lo stop causato dall'emergenza pandemica.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Verso l'approvazione del nuovo Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti TARI, possibile riduzione per le realtà sociali

Alongi (XII Mun.): "Plauso alla Giunta capitolina. Riconosciuto contributo alla città"

Il Consigliere e Presidente della Commissione Politiche sociali del XII Municipio di Roma Capitale Alessandro Alongi ha espresso grande soddisfazione per l'accoglimento, da parte della Giunta capitolina, della possibilità di valutare una riduzione della tariffa dei rifiuti per tutte quelle attività che svolgono un servizio sociale alla Capitale. Tale sensibilità è contenuta nelle premesse della Delibera dell'Assemblea capitolina n. 104/2023, pubblicata nei giorni scorsi, che approva il nuovo Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI). "Dopo un confronto in Consiglio municipale, abbiamo espresso parere favorevole al nuovo Regolamento, osservando però la necessità, a nostro giudizio, di introdurre politiche agevolative per le utenze non domestiche che, in virtù della propria attività, collaborano anche con Roma Capitale per perseguire finalità di pubblico interesse, al fine di soddisfare bisogni socialmente rilevanti" ha commentato Alessandro Alongi. "Plaudo dunque all'accoglimento



della mia proposta da parte della Giunta capitolina, la quale si impegnerà a valutare l'opportunità di introdurre politiche agevolative per le utenze non domestiche che, in ragione della propria attività, anche collaborando con Roma Capitale, perseguono finalità di pubblico interesse per la soddisfazione di bisogni socialmente rilevanti, e per le utenze non domestiche che gestiscono strutture impegnate

nel settore dell'ospitalità e nell'ambito del turismo giovanile e sociale". Tra le attività che potrebbero beneficiare della riduzione della tariffa dei rifiuti vi sono le comunità alloggio, le case protette, le comunità di recupero, le case-famiglia e le comunità educative. Queste organizzazioni svolgono un ruolo fondamentale nel fornire assistenza e supporto a persone che necessitano di cure speciali o che si trovano in situazioni di fragilità e disagio sociale. "Tale misura, se la Giunta continuerà in questo percorso, rappresenterà un importante contributo per le attività sociali che operano a Roma, poiché esse potranno beneficiare di un sollievo economico derivante da una riduzione della tariffa dei rifiuti, e dimostra anche un riconoscimento dell'importanza di tali organizzazioni nel tessuto sociale della città. Queste realtà svolgono un ruolo cruciale nel fornire servizi essenziali alla comunità e nel contribuire alla costruzione di una società più inclusiva e solidale" ha concluso il Presidente Alongi.

Ferrara (M5s): "Città nel caos, cercasi un'armata di giornalisti"

"Gli (aspiranti) utenti delle metro e della Roma-Lido rimangono a piedi sotto al sole, senza scampo. Le strade sono piene di rifiuti, la puzza costringe le persone in casa con le finestre chiuse, a soffrire l'afa. Le spiagge sono prive di assistenza, con i bagnanti che rischiano la vita; abbondano però in monnezza, per cui anche evitando di fare il bagno si rischia comunque il colera. I parchi? Anche loro offrono la loro dose di degrado e incendi. È una città insicura, dove ogni giorno si rischia l'osso del collo per qualcosa di banale come la mancanza di manutenzione di un marciapiede o di un semaforo. Mancano i servizi: e per forza, visto che i Municipi hanno perso in due anni il 90% dei fondi che la nostra amministrazione aveva lasciato per gli investimenti. Cercasi armata di giornalisti, con regolare contratto e retribuzione, pronta a raccontare tutto questo". Così in una nota il Rappresentante al Consiglio Nazionale M5s per la circoscrizione Centro Italia, e Vicepresidente dell'Assemblea Capitolina, Paolo Ferrara.

Sociale, Trabucco (CG): "Ok alla mozione per educazione a emotività, affettività e sessualità nelle scuole di primo grado"

"Nella giornata di ieri abbiamo approvato in Assemblea Capitolina la mozione che impegna l'Amministrazione ad attivarsi per trovare fondi per la promozione e sensibilizzazione nelle scuole primarie e secondarie di primo grado di progetti di educazione all'emotività, affettività e sessualità. - dichiara il Capogruppo della Lista Civica Gualtieri Sindaco Giorgio Trabucco - Il tutto attivando degli incontri con professionisti e disponendo corsi appositi per docenti sui temi indicati. Vorrei ricordare, come già detto qualche mese fa, che l'Italia è attualmente uno dei pochi paesi europei a non avere l'educazione sessuale come materia obbligatoria



nelle scuole e, inoltre, i recenti anni di pandemia hanno incrementato la frequentazione dei giovani in rete i quali, così, sono maggiormente a rischio di fenomeni come il cyberbullismo, la pornografia, il revenge porn o il sexting. Ecco perché introdurre dei corsi specifici e delle nozioni che pro-

muovano una consapevolezza sulle materie e sui valori del rispetto può aiutare a contrastare fenomeni di violenza, non solo sessuale ma anche di genere, favorendo invece inclusione, integrazione e utilizzo consapevole della rete", conclude Trabucco. "Nel mese di febbraio abbiamo approvato

in consiglio del XII Municipio una delibera con contenuti simili, la Lista Civica Gualtieri Sindaco ha molto a cuore il tema: come amministratori siamo infatti diretti responsabili dei cittadini di domani, sta a noi quindi incentivare e promuovere una cultura del rispetto del prossimo e di se stesso. Attraverso tali figure professionali i ragazzi potranno acquisire non solo nozioni corrette sulle relazioni sentimentali e sull'intimità, ma avranno anche modo di sviluppare al meglio le loro capacità comunicative e relazionali, in una cultura di inclusione, dialogo e rispetto", dichiara la Capogruppo nel Municipio XII della Lista Civica Gualtieri Sindaco Gianna Costantini.

Carta d'identità elettronica: sabato 1 e domenica 2 luglio nuovo open day

Anche nel mese di luglio sono attivi gli Open Day dedicati alla carta d'identità elettronica con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici del Municipio XI nella giornata di sabato 1, e degli ex Punti Informativi Turistici del centro anche domenica 2 luglio. Per richiedere la carta d'identità elettronica nei fine settimana è obbligatorio prenotare il proprio appuntamento a partire dalle ore 9 di venerdì 30 giugno, fino a esaurimento delle disponibilità, tramite il sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno (<https://www.prenotazionicie.interno.gov.it/>). "Prosegue l'impegno dell'Amministrazione capitolina per snellire il lavoro dei canali ordinari di rilascio della CIE e per garantire un servizio aggiuntivo alla cittadinanza, con la possibilità di prenotare il venerdì e avere un appuntamento l'indomani: nel prossimo weekend saranno oltre 300 le richieste di documenti d'identità accolte. Tale risultato è reso possibile grazie ai Municipi e a tutti gli ufficiali di anagrafe coinvolti, a cui va un sentito ringraziamento" ha commentato Andrea Catarci, Assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti. Per espletare la richiesta della CIE bisognerà presentarsi muniti di ticket di prenotazione all'Open Day, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento qualora di tratti di rinnovo e non di prima emissione.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

[www.youtube.com
@lavocetelevisione](http://www.youtube.com/lavocetelevisione)



**Bellezza cosmetici
e cura del corpo**

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Celli: "No ad un'Italia divisa"

Il 19 luglio in Campidoglio iniziativa su riforma autonomia differenziata

"L'autonomia differenziata proposta dal ministro Calderoli divide l'Italia e allarga il divario sociale ed economico. E' necessaria una mobilitazione capillare e una incisiva azione informativa per far comprendere gli effetti nefasti che produrrebbe questa riforma. Tutto ciò sarà al centro di un'iniziativa che ho promosso e che è in programma il prossimo 19 luglio in Campidoglio, con esperti ed aperta ad associazioni e cit-

tadini". Ad annunciarlo in una nota la Presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. "Sosteniamo e affianchiamo una battaglia centrale in questa fase storica. Ci opponiamo ad una scelta del governo di centro-destra che rischia di consegnare un Paese frammentato, con Regioni di serie A e altre di serie B. E che soprattutto prevede forme non chiare per la sua attuazione. A farne le spese saranno sempre i più deboli, soprat-

tutto in materia di sanità, di servizi essenziali e scuola. Dobbiamo alzare dunque la voce. Nelle settimane scorse l'Assemblea capitolina, con una mozione, ha espresso la sua contrarietà e ha chiesto anche alla Regione Lazio di non avanzare richieste di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi del comma 3 dell'articolo 116 della Costituzione. Perché la Repubblica è una e indivisibile", conclude Celli.

Sull'incubo autodemolitori rassicura: "Fermamente contrari, non staremo con mani in mano"

Ciampino, il sindaco Emanuela Colella fa il punto sul primo anno di mandato

"Emozioni, sacrifici, soddisfazioni e momenti difficili per rilanciare Ciampino e renderla più bella, più vivibile e a basso impatto ambientale". E' l'istantanea con cui la sindaca di Ciampino, Emanuela Colella, alla Dire traccia un bilancio del suo primo anno di mandato tornando con la memoria al giorno del giuramento sulla Costituzione, a quell'emozione. Tanti i 'cantieri' aperti e i finanziamenti ottenuti, tra PNRR, quelli sovracomunali e le risorse del Comune. E non manca sulla cronaca calda di questi giorni una presa di posizione netta contro l'incubo degli autodemolitori alla Barbuta che allarme già i ciampinesi. "Noi siamo fermamente contrari e non staremo con le mani in mano, anche se chiarisce la sindaca ufficialmente non è pervenuto nulla se non notizie a mezzo stampa rispetto alle quali ci siamo comunque subito attivati. Ho fatto richiesta di un incontro al Comune di Roma, Regione Lazio e Città metropolitana e sono stata rassicurata che ci sarebbe stato un tavolo di concertazione. Ho ribadito che questa ipotesi non era accettabile dalla nostra città. La Barbuta presenta criticità, tra vincoli paesaggistici e il fatto di essere a ridosso della città, quindi anche per impatto ambientale e vivibilità. Il Comune di Roma non può fare scelte che ricadono sui territori. Il 3 luglio ci sarà un consiglio comunale aperto: abbiamo invitato tutti gli interlocutori e le associazioni. Vogliamo chiarezza". E intanto la fotografia dei cantieri aperti documenta l'intensità di quest'anno. "E' già partito il cantiere di edilizia residenziale pubblica, con fondi del



PNRR, per 12 alloggi- ricorda Colella- si trattava di un edificio inagibile e degradato" che sarà messo a disposizione delle famiglie in difficoltà e l'intervento prevede una riqualificazione dell'intera area con il "ricongiungimento di due arterie stradali e una

zona parcheggio per accedere all'Asl". Sono stati ottenuti "finanziamenti sovracomunali per 1 milione di euro di cui 500mila per la riqualificazione dell'impianto sportivo 'Arnaldo Duso' e altri 500 mila per la scuola Rodari". La sindaca ha ricordato come sia

sempre stato cruciale che le strutture sportive "rimanessero pubbliche per la collettività" e ha sottolineato il rapporto stretto costruito con le associazioni del territorio. Altro traguardo di cui parla Colella, "la riqualificazione dell'impianto sportivo di via fratelli

Wright per il Parco Piccolo Principe e per abbattere le barriere architettoniche". E poi l'attesa più sentita dalla vita culturale della cittadina per teatro e biblioteca, "la prossima settimana- ha annunciato Colella- approveremo in Giunta il progetto esecutivo per il completamento". E' il tassello importante per quello che deve diventare "il cuore pulsante" di Ciampino. Su strade e marciapiedi "ad agosto e settembre partono i cantieri per via Mura dei Francesi, Acqua Acetosa e via della Folgarella e siamo già partiti con la messa in sicurezza di marciapiedi e tratti di strada", ha aggiunto.

E poi sul grande progetto della città inclusiva e vivibile "abbiamo attivato- ha ricordato infine la sindaca- interventi con il PNRR su isole ambientali e ciclopodali".

De Santis (LcR): "Gualtieri batta un colpo per le condizioni dei dipendenti capitolini"



"Nei dibattiti sulla contrattazione decentrata di Roma Capitale ricorre una preoccupante costante: l'assenza di Gualtieri. Un disinteresse che si riflette nel caos generatosi attorno a un rinnovo che non solo tarda ad arrivare, ma che si sta sviluppando con modalità criticate da importanti sigle sindacali. E così, tra l'assessore Catarci che smentisce se stesso attribuendo - nonostante l'esistenza di suoi virgolettati - ai giornalisti l'utilizzo del termine 'quattordicesima' in relazione alla sua mancata promessa e un Sindaco indifferente alle questioni riguardanti il Personale, i dipendenti capitolini restano in balia di una situazione estremamente confusa e di una totale mancanza di tutela da parte di questa Amministrazione. A Gualtieri, sempre pronto a chiedere l'attribuzione di super-poteri su ogni cosa, chiediamo di avviare una seria interlocuzione con il Governo che miri ad affrontare proficuamente il problema delle scarse retribuzioni dei dipendenti degli enti locali e a scongiurare, perlomeno nel caso di Roma Capitale, il fuggi-fuggi generale di dipendenti presso enti che possono garantire stipendi più elevati e condizioni di lavoro più ottimali. Un fenomeno che sta arrecando una grossa carenza d'organico e che va inevitabilmente a riflettersi sull'efficienza dei servizi erogati dal nostro ente". Lo dichiara, in una nota, l'ex assessore al Personale e capogruppo capitolino della Lista Civica Raggi Antonio De Santis.

Celli: "Col nuovo regolamento favoriamo l'inclusione e le fasce deboli con i voucher"

Sport servizio di primaria importanza per il sociale

"È stato approvato dall'Assemblea capitolina il nuovo Regolamento di Roma Capitale per la concessione di contributi e l'attribuzione di vantaggi economici per il sostegno di eventi e attività in ambito sportivo. Si tratta di un provvedimento importante nell'ottica della promozione della pratica sportiva. Per la prima volta non si guarda soltanto all'organizzazione ma si cerca di favorire la singola attività del cittadino, a partire dalle fasce più deboli". Così in una nota la Presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. "Nel corso della discussione in Aula, la maggioranza ha presentato degli emendamenti che hanno permesso di introdurre la possibilità di erogare voucher per i bambini dai 5 ai 16 anni appartenenti a famiglie a basso reddito e alle perso-

ne con disabilità. La proposta dell'assessore Onorato rappresenta un notevole passo avanti di questa amministrazione nel considerare finalmente il servizio Sport un servizio di primaria importanza sociale. E' un risultato raggiunto grazie ad un proficuo ed intenso confronto nelle commissioni competenti, al lavoro dei consiglieri Nando Bonessio e Riccardo Corbucci, all'impegno dell'assessore Alessandro Onorato e al contributo apportato in Aula dalla maggioranza", conclude la Presidente Celli.

Trabucco (CG): "Risposta alle richieste del mondo dello sport, disabilità e terzo settore"

"Questo regolamento è rivoluzionario perché finalmente si semplifica l'eroga-

zione di contributi e si ampliano le tipologie di sostegno; il bando durerà 3 anni dando finalmente la possibilità al mondo dello sport di programmare le proprie attività- afferma Giorgio Trabucco, Capogruppo della Lista Civica Gualtieri. In più ci sarà una grande attenzione al mondo della disabilità con un bando dedicato. Complimenti all'Assessore Onorato e al Sindaco Gualtieri per l'importante lavoro svolto; come maggioranza abbiamo voluto introdurre l'erogazione di voucher per la pratica sportiva a sostegno delle famiglie appartenenti alle fasce più deboli. Un nuovo regolamento che oltre a dare tempi brevi e certi eviterà che, come succedeva in passato, i fondi vadano in economia", conclude Trabucco.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Musei gratuiti di Roma Capitale: nuovi progetti di valorizzazione grazie alle donazioni dei visitatori

Aumentano le donazioni dei visitatori nei musei di Roma Capitale che dal 2016 possono essere effettuate, attraverso appositi raccoglitori, negli otto musei civici gratuiti della città. Grazie a questi contributi la Sovrintendenza Capitolina ha potuto realizzare importanti interventi di valorizzazione degli spazi e delle attività museali, frutto della generosità di cittadini e turisti che contribuiscono concretamente e in prima persona alla vita effettiva del museo. Le somme raccolte - oltre € 90.000,00 nel triennio 2019-2021 e oltre € 45.000,00 solo nel 2022 - sono infatti reimpiegate per specifici interventi di valorizzazione e conservazione delle sedi museali, rendendo gli spazi più adeguati e funzionali e restituendo ai visitatori un risultato visibile delle donazioni effettuate. Tra gli interventi più significativi, è stato possibile riallestire la terrazza panoramica su Villa Borghese del Museo Bilotti, e riqualificare il foyer e gli spazi del primo piano; realizzare interventi conservativi sugli arredi della Casa - Museo Pietro Canonica; restaurare le opere e gli arredi lignei del Museo Napoleonico; allestire nuovi pannelli didattici al Museo delle Mura; sistemare le opere scultoree nel Museo Barracco; incrementare i pannelli informativi del Museo di Casal de' Pazzi; realizzare una nuova struttura di accoglienza nella Villa di Massenzio, con pannelli tattili per non vedenti e ipovedenti. E tanto altro. All'interno del Sistema museale di Roma Capitale, estremamente diversificato, gli otto musei gratuiti offrono la possibilità a tutti di accedere alla ricca offerta culturale con le loro collezioni preziose, gli eventi e le mostre temporanee.

Museo Napoleonico - A Palazzo Primoli, alle spalle di Piazza Navona, è esposta una ricchissima varietà di materiali, che consentono un viaggio attraverso l'epoca napoleonica, permettendo l'incontro con i personaggi e le vicende storiche della famiglia Bonaparte, in un ambiente che conserva ancora intatte le sue caratteristiche di abitazione nobiliare.

Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco - Il Museo, situato in corso Vittorio Emanuele II, ospita una prestigiosa collezione di sculture antiche donata da Giovanni Barracco nel 1904 al Comune, ritenuta una delle più belle raccolte museali del panorama romano.

Museo Carlo Bilotti Aranciera di Villa Borghese - Dal 2006 l'Aranciera è tornata ad essere luogo di cultura, grazie ad un accurato restauro, che l'ha trasformata nel Museo in cui è ospitata la donazione di opere d'arte di Carlo Bilotti, collezionista di fama internazionale.

Museo Pietro Canonica a Villa Borghese - Casa - Museo, situata nel cuore di Villa Borghese, che Pietro Canonica, scultore di fama internazionale, ottenne nel 1927 dal Comune per farne la propria abitazione-studio.

Museo delle Mura - Allestito nella porta San Sebastiano, una delle più grandi e meglio conservate delle Mura Aureliane, il percorso museale ripercorre la storia delle fortificazioni della Città.

Museo di Casal de' Pazzi - Il Museo prende vita dal ritrovamento di una zanna d'elefante nel 1981 durante i lavori di urbanizzazione della zona di Rebibbia. Le indagini successive riportarono alla luce il tratto di un antico alveo fluviale con più di 2000 fossili animali, un frammento di cranio e oltre 1.500 manufatti in selce, che risalgono a circa 200.000 anni fa: ultima testimonianza di una straordinaria serie di depositi pleistocenici della bassa valle dell'Aniene.

Villa di Massenzio - Il complesso archeologico che si estende tra il secondo e terzo miglio della via Appia Antica è costituito da tre edifici principali: il palazzo, il circo e il mausoleo dinastico, progettati in una inscindibile unità architettonica per celebrare l'imperatore Massenzio, lo sfortunato avversario di Costantino il Grande nella battaglia di Ponte Milvio del 312 d.C.

Museo della Repubblica Romana e della Memoria garibaldina - Attraverso documenti storici, opere d'arte, materiali multimediali e didattici, il percorso espositivo, a Porta di San Pancrazio, rievoca la storia, i luoghi e i personaggi della Repubblica Romana, momento fondamentale del Risorgimento italiano.

Ogni Comune potrà candidarsi gratuitamente entro il prossimo 13 novembre Al via il percorso per divenire “Comune Plastic Free 2024”

Da oggi, i 7.901 paesi italiani, siano essi città o piccoli borghi, possono candidarsi a divenire “Comune Plastic Free 2024”. Il riconoscimento della onlus impegnata dal 2019 nel contrastare l'inquinamento da plastica premia l'impegno e l'attenzione verso l'ambiente di ogni amministrazione comunale, in base al proprio livello di virtuosità. Cinque i criteri di valutazione: rapporto di collaborazione con l'organizzazione ambientalista, corretta gestione dei rifiuti urbani, contrasto effettivo agli abbandoni illeciti, educazione e sensibilizzazione dei cittadini, realizzazione di azioni virtuose sul proprio territorio. Ogni Comune potrà candidarsi gratuitamente entro il prossimo 13 novembre, contattando il referente locale Plastic Free o inviando una mail a comuni@plasticfreeonlus.it. Il Comune riceverà immediatamente tutte le indicazioni necessarie per poter fornire le evidenze che agevolino la valutazione da parte del comitato interno alla onlus. In appena 20 giorni si potrà ottenere un pre-esito con una lista di potenziali azioni da mettere in campo per poter migliorare il proprio livello di virtuosità. “Con i nostri referenti verificheremo sul campo l'impegno concreto del Comune e attesteremo la veridicità dei dati comunicati ma, soprattutto, saremo accanto alle singole amministrazioni per guidarle ad ottenere l'ambito riconoscimento - dichiara Luca De Gaetano, presidente di Plastic Free Onlus - Per questo, invitiamo a non attardarsi affinché si possa contare su un tempo maggiore per attuare assieme una serie di iniziative e progettualità in linea con la scheda di valutazione così da raggiungere un risultato più importante a beneficio dell'ambiente e della propria comunità”. Il riconoscimento che premia gli sforzi delle amministrazioni comunali con 1, 2 o 3 tartarughe giunge alla sua terza edizione. Dopo



aver premiato 49 Comuni nel 2022 nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze e 69 Comuni lo scorso marzo a Palazzo Re Enzo a Bologna, e aver ottenuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Camera dei Deputati, del Senato della Repubblica e del Parlamento Europeo, nel 2024 Plastic Free ha scelto Milano come città madrina dell'evento, con cui da poche settimane è stato anche siglato il protocollo di colla-

borazione. “L'elenco dei Comuni Plastic Free 2024 sarà reso noto a gennaio mentre la premiazione avverrà a marzo - spiega il presidente De Gaetano - Invitiamo tutti i Comuni a testare il proprio livello di attenzione per l'ambiente e ad ambire al nostro riconoscimento che, come testimoniato anche da casi concreti come quello della Regione Sicilia dove sono stati stanziati 63mila euro, permette l'accesso a risorse dedicate, con ulteriori vantaggi per la comunità locale”.

L'artista romano porta le sue “Voci del mare” nella “Area Contesa” fino a domenica 2 luglio Massimo Emiliani espone in via Margutta

Massimo Emiliani, artista che sta emergendo nell'ambito della pittura romana, dal 23 giugno fino al 2 luglio nella Sala Dali della Galleria Internazionale Area Contesa in Via Margutta 90 a Roma, sta presentando insieme al Critico Internazionale Mario Salvo una delle sue collezioni di spicco: “VOCI DEL MARE” - Il mare, le sue onde, le trasparenze la sua voce. Nato a Roma nel 1959 da sempre ha mostrato una spiccata passione per le attività artistiche (disegno, pittura). Ha raffinato la tecnica sperimentando e perfezionando principalmente le potenzialità dei colori ad olio, sempre come autodidatta. I suoi quadri sono fotografie della natura con l'intento di provocare nell'osservatore sensazioni di stupore e di immersione totale. Le tematiche delle sue opere sono rivolte principalmente alla pittura figu-



rativa ed i soggetti preferiti sono il mare ed i paesaggi marini. Negli ultimi anni si è avvicinato allo studio e alla copia di pittori barocchi tra cui riproduzioni di alcuni dei più conosciuti dipinti del Caravaggio. Un altro filone che ha catturato la sua attenzione è quello del cinema, in particolare modo il cinema italiano d'autore, con riproduzione di scene di famosi film dal neorealismo ai giorni nostri.



Il tratto che arriva fino al ponticello della strada per le tombe è tenuto peggio di una cloaca mai pulita. Resti di pareti abbattute, alcune enormi ruote in cui erano avvolti tubi elettrici, plastica, secchi di residui di vernice, pezzi di guaina disvelta, ruote e tanto altro

Manganello, da rio sacro a rio... intombato

di Angelo Alfani

“La bella strada che il Fascismo ha reso moderna e comoda nell’anno IX, discende da Cerveteri nella Valle del Manganello, raggiungendo il pianoro della Banditaccia. Tra il paese aggrappato alla roccia e un grosso rossastro masso tufaceo scosceso che lo fronteggia, il vallone aveva già questo nome nel medio-evo. Ricorda, probabilmente, l’arma solida manovrata da mano robusta, dei tempi in cui la polvere non aveva ancora reso tonante la guerra, e il corpo-a-corpo era la parte essenziale d’ogni battaglia” Così un giornalista descrisse nel 1932, sul quotidiano la Stampa, la discesa dal Paese in direzione della Necropoli. Fino ad allora alla tenuta della Bandita ed ai montarozzi della Cornacchiola si accedeva solamente attraversando il corso d’acqua che dalle colline, appena a nord dei Vignali, via via si ingrossa nel suo scorrere lento per lo stretto vallone. Il Manganello appunto, al terminare della via del Lavatore. “Dall’altra parte del vallone c’è un ripido sentiero roccioso su cui si inerpicano volenterosi i ragazzi che ci accompagnano” scrive Lawrence nella sua mezza giornata cervetrana. Alcuni quadroni ammonticchiati in un tratto del torrente poco prima che finisca la greppia, sul cui costone sorge la Necropoli, dovrebbero essere testimonianza dell’antico attraversamento del fosso sacro agli agyllini. La mattina sul presto rari i cervetrani che vi fanno la passeggiata o vi arrivano in automobile per raggiungere i tanto conclamati “orticelli sociali”. Orti accertati fin dal 1920, come confermano documenti ufficiali con le richieste per fazzoletti di terra delle proprietà comunali in loco, a fronte di un canone di affitto “virtuale”. Altri camminatori, ancor meno numerosi, calpestando terra e tufo a passo lento, o a passo veloce se hanno appena sguinzagliato il cane che, seguendo il suo fiuto, si intrufola tra i canneti e gli alti sambuchi. Questo splendido rio ha avuto solo per brevi periodi inquinamento animale: ci scaricavano direttamente le piccole porcilaie ricavate nelle grotte tufacee e, un giorno a settimana, si arrossava del sangue delle bestie uccise nell’ammazzatoria pubblica: una struttura comunitaria indispensabile un tempo, armoniosa, elegante, dai bei colori e ben inserita nel paesaggio circostante. Venne progettata nel 1927 e solo il 31 gennaio del 1931 definita nella sua progettualità, attuazione e liquidazione dei lavori con accensione del mutuo. Era in quel giorno che gruppetti di irrequieti ragazzini si avventuravano in una specie di corral, chiuso da staccionate e da tubi, al cui interno sostavano irrequieti vitelli e manze in attesa della definitiva pistolettata del Roscio. Prendendo ad imitazione i rodei visti nei film, i ragazzini saltavano al volo dalla staccionata con l’intento di rimanere il più a lungo possibile in groppa all’animale. Erano tanti i capitomboli nella melma di piscio e sterco che, inzuppati fino alla cima dei capelli, si vedevano costretti a tuffarsi nudi nel vascone del lavatore, quello più grande dai lastroni di basalto consumato dai tanti lenzuoli sbattuti. Mutandine, magliette e pantaloncini, strizzati alla meno peggio dopo una lavata con residui dei pezzi di sapone, abbandonati dalle lavandaie, si mostravano come bandiere appiccate su canne. L’attesa della scollatura del sangue ed acqua ramazzate per



pulire il pavimento che raggiungeva, discendendo lungo una condotta all’aperto fatta di tegole rovesciate e strette da mattoni refrattari, il ruscello suscitava nei ragazzini voli fantastici che rimandavano ad Orazio Coclite, a pellerossa sgozzati, ed altre truculente battaglie. Quando non vi finivano dentro scendendo giù a scivoloni su cartoni dismessi sopra terra e calcinacci di risulta che per anni hanno “allargato” la stretta via che aggirava il castello giungendo fino alla Rocca antica. Questo il mondo dei giovanissimi che girava attorno al rio sacro. Si tingeva anche di un grigio chiaro dalle mille bollicine in ragione della lisciva di cenere, fino a quando le donne cervetrane, immortalate in questo atto dall’ossessionato dal sesso H. Lawrence, lavavano i panni nel lavatore pubblico, costruito tra il 1908 ed il 12 per “lingerie infette” ampliato definitivamente nel 1937. Da tempo tutto il tratto iniziale del Manganello, a parte lo stupido ponticello di presuntuosetti, dannosi alla cosa pubblica, alla fine di una discetta da discarica campo rom abbandonato, è tornato a ripulirsi, e il gatto che, noncurante delle persone, continua a dissetarsi, è dimostrazione inequivocabile della bontà dell’acqua. Il tratto che arriva fino al ponticello della strada per le tombe, mezzo scassato, un tempo sosta consueta per giovani coppie che volevano dimostrare alla comunità il loro fidanzamento, è tenuto peggio di una cloaca mai pulita. Resti di pareti abbattute, alcune enormi ruote in cui erano avvolti tubi elettrici, plastica, secchi di residui di vernice, pezzi di guaina disvelta, ruote. A memoria chi, pagato dai contribuenti avrebbe dovuto tenerlo pulito non lo ha mai fatto. Come il



fosso del Marmo curato solamente fino al ponte sulla via che porta alla Cornacchiola, divenuto nel lungo tratto fino ai monti discarica a cielo aperto, sia ai lati che nell’alveo. Ad aggravare la sorte del rio Manganello è stato lo sciagurato intombamento, sarebbe giusto dire incementamento, alla fine del settanta se ben ricordo. Le ragioni addotte furono quelle di evitare miasmi e zanzare. Mia idea è che servisse ad altro: a spendere soldi pubblici che comunque può tornare utile alle sempre prossime elezioni, ma soprattutto a nascondere gli scarichi abusivi che sfociavano direttamente nel fosso. Come si dice: occhio non vede cuore non duole. Il problema è che i liquami da qualche parte finiscono e sono spesso quelle macchie che da anni, ogni estate, ci vediamo costretti ad osservare dal bagnasciuga.

(Foto dell’autore del testo)

Il Centro di Raccolta chiuso qualche giorno per lavori di restyling

Al via il rifacimento del pavimento, il nuovo eco-sportello, la tettoia, e una nuova recinzione



Dal 28 giugno il Centro di Raccolta Comunale di Via Settevene Palo Nuova è chiuso per consentire i lavori di restyling dell’area: lavori importanti, che garantiranno una maggiore sicurezza, sia al personale che ogni giorno vi lavora, sia alla cittadinanza che accede all’area per conferire i rifiuti. “Un intervento realizzato a costo zero, interamente finanziata da un contributo di 100mila Euro di Città Metropolitana riservato a lavori straordinari di manutenzione del Centro di Raccolta ed ottenuto grazie ad un emendamento del Consigliere Metropolitano Alessio Pascucci. I lavori riguarderanno la pavimentazione dell’area, il rifacimento della recinzione perimetrale, la realizzazione di un nuovo eco-sportello e la realizzazione di una nuova tettoia, che andrà a dare riparo ai contenitori di rifiuti speciali. Un’opera importante a vantaggio dell’intera collettività “. A dichiararlo è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri. Per alcuni giorni, l’utenza risconterà delle difficoltà - prosegue il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - si tratta di piccoli disagi che ci consentiranno di realizzare interventi fondamentali per riqualificare il Centro di Raccolta a servizio della nostra città. L’intervento di restyling coinciderà con l’entrata in servizio della nuova Ditta appaltatrice, che garantirà maggiore efficienza, servizi e tecnologie più avanzate”. Il Centro di Raccolta Comunale di Via Settevene Palo Nuova, dalle ore 12:00 di domani, mercoledì 28 giugno fino a lunedì 3 luglio compreso, rimarrà chiuso. Riaprirà al pubblico martedì 4 luglio e sarà fruibile solo ed esclusivamente per il conferimento di rifiuti ingombranti, per un massimo di 3, calcinacci, sfalci e potature. Da giovedì 13 luglio rientrerà a pieno regime sia negli orari che nei servizi.

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

**OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI**

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
Emy Arset Rossi

PD: “Continua la privatizzazione del verde pubblico di Ladispoli”

“A Viale Europa sono previste strutture di 300 mq e alte fino a sei metri”

“Avevamo fatto appello al Sindaco perché fermasse la cancellazione del Verde Pubblico di viale Europa, la zona verde un tempo più bella e apprezzata di Ladispoli. Il massacro continua, le ruspe continuano a scavare. Quale sia lo spirito che anima Grando e la sua Giunta lo si può capire da alcune righe dei documenti che i Consiglieri PD hanno preso in visione: “L’area a verde pubblico, oggetto di concessione, da una parte a uso pubblico ed una parte ad USO PRIVATO...”. Senza alcun senso del bene collettivo Grando trasforma in privato quello che è pubblico e che è stato ottenuto con l’impegno di tutta la collettività. In una vicenda fatta di proroghe continue, inadempienze si arriva alla delibera del 15 Giugno scorso: vengono spostati in una posizione più scomoda “i giochi all’aperto anche per Disabili con giochi a pagamento” (letterale, senza vergogna), compare un dehor con “angolo cottura” al servizio del bar, compare una struttura di 300 metri quadri ed alta sei metri. I 40 mq destinati alla Croce Rossa diventano la foglia di fico per nascondere un’operazione vergognosa di svendita di un bene PUBBLICO. Si sta autorizzando, in stretta adiacenza ad abitazioni, una attività commerciale che porterà rumo-



ri di ogni tipo. Quello che altri operatori fanno già, ma su loro terreni privati e lontano dalle abitazioni. Chiediamo al Sindaco di bloccare la distruzione del Verde Pubblico di viale Europa.

Ammettere di avere sbagliato è una dote positiva”. Così in una nota a firma del Partito Democratico di Ladispoli - Gruppo Consiliare e Circolo “Luciano Colibazzi”.

Il vero senso della Democrazia elettiva



Molti elettori si sono disaffezionati alla politica e si sono allontanati dall’interessarsi delle cose pubbliche a danni della tutela dei beni comuni, perché una certa classe politica di orientamento di sinistra ha privatizzato gli assetti strategici italiani danneggiando il patrimonio statale e, inoltre, peggiorando le condizioni dei cittadini che nei disservizi delle società rese private pagano direttamente il prezzo di queste devianze ideologiche. Molti politici, a tutti i livelli, una volta eletti nei vari organismi rappresentativi: Comuni, Circoscrizioni, Aree Metropolitane - Province, Regioni e Parlamento, interrompono il contatto con il loro elettorato costruito durante la campagna elettorale; questo è uno dei motivi per cui negli ultimi anni lo strappo tra la politica e le questioni reali dei cittadini è diventato sempre più palese e drammatico. Bisogna anche dire che le leggi che regolano le modalità delle elezioni hanno intenzionalmente provocato la rottura tra cittadini politici che poi hanno gestito i vari Enti e in generale lo Stato stesso. Iniziando dalla legge uninominale in poi, lo scollamento tra leaders, partiti ed elettori si sempre più acuitizzato al punto da far diventare il partito degli astensionisti (c.cca 40% degli aventi il diritto al voto) il partito di maggioranza relativa! Ma in questo mondo in cui il degrado è stato intenzionalmente costruito per distruggere le radici della Cultura, Fede, Nazione, Società, Famiglia, Individuo, ci sono ancora politici che hanno dei valori etico morali, credono nella loro missione pubblica e coltivano il rapporto con la base attiva del loro elettorato cercando la vicinanza al cittadino. Sabato, 10 c.m. a Testa di Lepre, Comune di Fiumicino, la componente di FdI: On. Luciano Ciochetti (Deputato della Camera), l’On. Massimiliano Maselli (Assessore Regione Lazio) e l’On. Edy Palazzi (Consigliere Regionale), in presenza del Sindaco di Fiumicino Mario Baccini e migliaia di ospiti hanno festeggiato la vittoria delle elezioni regionali. Mantenere il contatto con i propri elettori consente di ascoltare le istanze dei vari territori, restare sensibili alle esigenze reali della gente comune, aprire la mente sulle tematiche che interessano veramente le varie comunità, tutto ciò significa semplicemente tenere sempre presente quali sono i reali problemi e come porre fine a situazioni precarie che potrebbero anche danneggiare tante strutture della ns società. I politici citati sopra, dal palco, hanno sottolineato che daranno ascolto a tutti coloro che chiederanno l’appuntamento e si sono scusati con coloro che hanno dovuto attendere tanto, ma organizzare un ufficio politico/amministrativo, comprendere i meccanismi dei compiti da svolgere nelle varie commissioni, stabilire rapporti costruttivi con il personale e gli altri colleghi, necessità di tanto tempo e pazienza. Ma ora che le “regole del gioco” sono definite, il contatto con il pubblico sarà ripristinato a pieno regime! Ciochetti, Maselli e Palazzi fanno politica con la giusta passione, con l’impegno per accrescere le proprie competenze e con quell’amore finalizzato a poter aiutare il prossimo: l’ideologia è in buona parte basata sulla “dottrina sociale cattolica” e la loro fede aiuta molto ad evitare i facili narcisismi e lusinghe del potere. Restare umili e rimanere al servizio del prossimo, sono la dimostrazione della carità cristiana che per i suddetti è un Faro tra la nebbia del neo liberalismo e del modello socio-culturale - politico imposto dal deep state (pensiero unico e distruzione dei diritti costituzione/cessione di sovranità), soprattutto in Italia dove la sinistra si impegna al 100% nella distruzione di tutto ciò che ha reso grande l’Italia, resa la ns Nazione la culla della cultura occidentale e che oltretutto è un paese invidiato da tutto il Mondo. La delegazione di Ladispoli: Roberto Magri, Diego Corrao e lo scrivente (presenti alla festa della Vittoria) sostengono in pieno questi principi etico-morali in politica e li praticano insieme ai referenti romani (nella foto vediamo l’On. Edy Palazzi al microfono), p.es. sono impegnati nella battaglia per obbligare l’ACEA ATO 2 a praticare le giuste tariffe basate sull’effettivo servizio reso. I vari articoli pubblicati a riguardo hanno dato una panoramica finora nascosta ai più e presto si rivelerà un “segreto” che cambiare i rapporti di potere tra utenti è società!

Raffaele Cavaliere

Sabato 8 luglio raccolta sangue nella sede AVIS

Sabato 8 luglio, nella sede AVIS di via Vilnius 5, a Ladispoli, si svolgerà una nuova raccolta di sangue da destinare alle strutture sanitarie che ne hanno bisogno. Inutile sottolineare l’importanza di questo atto di generosità, ma anche di dovere civile nei confronti di chi ne ha bisogno per sopravvivere. In Italia siamo costantemente in emergenza sangue. Ma basterebbe veramente poco per evitarlo. Ricordiamoci sempre che il bisogno di sangue non si ferma mai: ogni giorno 1.800 persone necessitano di trasfusioni per poter sopravvivere. La raccolta di sangue si svolgerà tra le ore 7.00 del mattino, fino alle ore 11.00. Per prenotarsi, telefonare al numero: 328-7584568. Fortunatamente il dovere civico dei nostri



concittadini non viene mai meno. Neanche in piena estate. Il Presidente dell’AVIS di Ladispoli ci ha comunicato che ieri, 25 giugno, sono state raccolte ben 20 sacche di sangue. Nonostante il perio-

do non proprio favorevole. Uno splendido risultato che fa onore alla sezione di Ladispoli dell’AVIS. Ma anche a tutti i cittadini che hanno scelto di donare il loro tempo e il loro sangue a chi ne ha bisogno.

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l’agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell’energia, dei trasporti e dell’economia sviluppate in un’ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 18”



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Con il patrocinio dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma e della Regione Lazio, il programma parte oggi e durerà fino a settembre

“Spiagge Serene”, iniziativa delle Asl della costa romana

Un progetto di educazione sanitaria e le informazioni per fronteggiare le situazioni di emergenza: il progetto “Spiagge serene” è stato ideato dalle Asl Roma 3, Roma 4 e Roma 6, il cui territorio comprende l'intera costa della Provincia di Roma, con il patrocinio dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma e della Regione Lazio, e porta le iniziative educative direttamente in spiaggia, tra i bagnanti. Dal 29 giugno, in 16 giornate distribuite fino a settembre, una équipe multidisciplinare composta da infermieri, altre professioni sanitarie e studenti dei corsi di Laurea in Infermieristica, si impegnerà a promuovere attivamente stili di vita sani, sensibilizzare sulla prevenzione di comportamenti a rischio e formare per attuare interventi di primo soccorso. Durante l'evento si distribuirà materiale informativo e si inviteranno i bagnanti a recarsi alla dimostrazione sulle tecniche di rianimazione cardio-polmonare e disostruzione delle prime vie aeree, che si effettueranno presso la postazione



sulla spiaggia, invitando i presenti anche ad esercitarsi su un manichino. L'obiettivo del progetto è quello di fornire, al maggior numero possibile di persone, indicazioni su

comportamenti giusti da tenere in caso di piccoli inconvenienti in spiaggia; fornire informazioni su corretti stili di vita e consigliare semplici azioni da eseguire per la

gestione immediata di situazioni di pericolo per la salute (replicabili in ogni contesto di vita), senza “aspettare” il cittadino in un ambiente “sanitario”, ma prendendo l’ “iniziativa” e recandosi sul luogo a fornire piccoli “consigli” per la gestione della salute. In una parola concretizzare il concetto di “pro attività”.

Le attività saranno attuate sia sulle spiagge libere che presso gli stabilimenti balneari e lacustri, nelle zone di Torvaianica, Marina di Ardea, Tor San Lorenzo, Lavinio, Lido dei Pini, litorale di Nettuno e di Anzio, laghi di Albano e Nemi, Passo Scuro, Maccarese, Fregene, Focene, Fiumicino, Ostia Lido, Castel Fusano, Santa Marinella, località Santa Severa, litorale di Cerveteri, litorale di Ladispoli lago di Bracciano nelle spiagge di Anguillara, Bracciano e Trevignano Romano. Oggi 29 giugno in mattinata saranno attive le équipe di: Asl Roma 3 a Ostia Lido, spiaggia libera verde; Asl Roma 4, Santa Severa, spiaggia adiacente al Castello; Asl Roma 6 Anzio, Riviera Mallozzi.

Il prof. Giacomo Ricci compie 100 anni Il sindaco Tidei gli consegna una targa



SANTA MARINELLA - Il sindaco Pietro Tidei ha fatto visita questa mattina alla casa di riposo Stella Maris a Santa Marinella per consegnare una targa al Professor Giacomo Ricci in occasione del suo 100esimo compleanno. "A nome dell'amministrazione comunale che rappresento - ha affermato Tidei - siamo onorati di aver come ospite presso uno degli Istituti più prestigiosi della Perla, il professor Giacomo

Ricci, luminare, braccio destro del dottor Valdoni, una presenza molto importante sul nostro territorio. Il Professor Ricci, in compagnia dei suoi familiari, ha rivolto apprezzamenti nei confronti dell'Istituto Stella Maris e in particolar modo ringraziamenti alla Madre Superiora Domenica e a tutte le altre suore per l'accoglienza a lui rivolta. A lei, caro Professore rivolgiamo i nostri migliori auguri".

I funerali questa mattina alle ore 11 nella Cattedrale Addio all'avv. Calderai

Il cordoglio dei Sindaci di Civitavecchia e di Santa Marinella

“Con la scomparsa dell’Avv. Calderai, Civitavecchia perde un punto di riferimento importante e con lui se ne va un pezzo della storia della Città a cui la sua cultura, passione ed impegno disinteressato, hanno dato tanto. Esperto in diritto amministrativo è stato Avvocato stimato ed ascoltato nel suo mondo professionale. Così come nel suo ruolo di Assessore all’Urbanistica prima e di Sindaco poi, ha dimostrato lungimiranza e grande capacità di ascolto verso i bisogni reali della Comunità locale. Lo ricordo ancora, Presidente della Cassa di Risparmio di Civitavecchia nel periodo che ha visto la nascita della Fondazione Cassa di Risparmio, impegnato a sostenere in tutti i modi possibili, il tessuto economico e produttivo della Città. A sua moglie Marina, alle sue figlie Valentina ed Elisa giungano le più sentite e sincere condoglianze”. A parlare è il Sindaco di Santa Marinella, avv. Pietro Tidei.



correttezza, visione e garbo”. Così il Sindaco Ernesto Tedesco ha ricordato la figura di Ezio Calderai sulla sua pagina Facebook.

Angeloni: “Passione e Intelligenza”

“Difficile spiegare il mio sbigottimento. Eravamo stati insieme poche settimane fa con altri due amici, sarebbe stata la nostra ultima volta e tra noi quattro fu lui a tenere banco. Difficile spiegare che era Ezio. La sua profonda cultura internazionale, il suo coraggio, il suo anticonformismo. L’ultima battaglia politica che ci ha visto insieme è stata la denuncia dello sperpero e delle ruberie della Fondazione Cassa di Risparmio. Avevamo ragione e i fatti ce l’hanno data. Poi quelli con le mani in pasta hanno messo tutto a tacere. Passione. Cultura. Intelligenza. Sono i tre inquilini che hanno abitato con lui fino all’ultimo insieme al suo grande amore per Civitavecchia dove ha scelto di svolgere la sua carriera politica. Quindi sarebbe bello spiegare la sua figura tra grugni e gridi nella giungla dei politici da queste parti. Bello ma alquanto impossibile (Bandar Log, direbbe Kipling). Le sue “Cento pillole” - l’ultima è di appena un mese fa - venivano inviate per mail ad una settantina di amici, commentando lo scenario politico nazionale senza mai dimenticare il quadro d’insieme internazionale. Ci mancheranno anche quelle”. È il pensiero di Fabio Angeloni.

Il ricordo del Sindaco di Civitavecchia, Tedesco

“Persona ovunque stimata, collega dalle chiare doti umane e professionali, ex sindaco della città: la scomparsa di Ezio Calderai lascia un senso di vuoto che sarà difficile colmare. Alla sua famiglia le mie sentite condoglianze, alla classe politica cittadina l’obbligo di saperne raccogliere nel modo migliore l’eredità di

Alluvione in Romagna: la solidarietà dei civitavecchiesi è arrivata a Faenza



Completata la spedizione di solidarietà dell’Amministrazione comunale in terra romagnola. Ieri i mezzi della Protezione civile hanno portato a Faenza, uno dei centri maggiormente colpiti dalle alluvioni delle scorse settimane, il frutto della raccolta organizzata presso i supermercati Pam, Conad e Coop, cui la cittadinanza ha risposto in modo massiccio. Arrivati a destinazione, l’Assessore Deborah Zacchei, il consigliere Massimo Boschini, i volontari della Protezione civile e dell’Anps sono stati ricevuti dal sindaco Massimo Isola, che ha avuto nell’occasione un cordiale colloquio telefonico con il suo collega Ernesto Tedesco. Consegnati nell’occasione i beni trasferiti lunedì mattina sui mezzi, ma anche le carte acquisto Unicoop Tirreno

fino a un massimo di 700 euro (raccolte dai cittadini) e i capi di abbigliamento nuovi (provenienti dall’associazione nazionale sottufficiali italiani). “È stata una giornata faticosa ed emozionante, che ci ha permesso di portare di persona il segno tangibile del cuore dei civitavecchiesi, frutto di una iniziativa che il Sindaco Tedesco ha condiviso e incoraggiato e che la grande professionalità dei dipendenti dell’Assessorato ai Servizi sociali ha reso possibile. Ringrazio l’Assessore e il Sindaco di Faenza, che ci hanno ricevuti con calore, e tutti i volontari che abbiamo incontrato: l’operoso popolo romagnolo merita di essere aiutato a rialzarsi e siamo felici di aver portato il contributo della nostra città”, ha commentato l’Assessore Deborah Zacchei.

La segretaria di nuovo sotto accusa per il sostegno fallimentare offerto al M5S Molise indolore? Lo pensa solo Schlein La sconfitta elettorale infiamma i Dem

Per quanto minimizzata con l'esplicito invito a "non farne uno psicodramma", anche perché la Regione è da sempre considerata politicamente "difficile" per il centrosinistra, la scoppola rimediata domenica scorsa alle elezioni regionali in Molise ha riaperto il dibattito interno al Partito democratico dopo l'armistizio, provvisorio e precario, raggiunto in direzione nazionale appena la settimana scorsa. Non che i Dem pensassero che fosse facile vincere, appunto, ma la scelta della segretaria Elly Schlein di appoggiare un candidato del Movimento 5 Stelle, Roberto Gravina, che non è andato oltre il 36,25 per cento, facendosi in pratica addirittura doppiare dall'avversario, si è dimostrata, nei fatti, disa-



strosa. Il Molise, certo, di per sé preso non cambia le sorti del Partito democratico ma all'orizzonte - spiegano fonti qualificate vicine ai piani alti del Nazareno - c'è un appuntamento che potrebbe costare a

Schlein la poltrona di segretaria. Nel giugno del 2024, non bisogna dimenticarlo, insieme alle elezioni europee, secondo quanto è stato riportato anche da Affaritaliani.it, dovrebbero tenersi anche le Comunal

quasi metà Italia e soprattutto le elezioni provinciali in tutto il Paese. La maggioranza di centrodestra è già al lavoro per far tornare l'appuntamento con le urne a livello territoriale a modello di quello di una volta, quindi con i vertici istituzionali eletti direttamente dai cittadini attraverso un sistema elettorale simile a quello delle Regionali. Non solo: per le Comunal c'è anche la possibilità che venga eliminato il ballottaggio e che, pertanto, venga eletto sullo scrutinio di sindaco chi arriva primo anche se non raggiunge il 50 per cento più uno dei voti validi (esattamente come alle Regionali). Con questa prospettiva e con lo schema dell'alleanza Pd-M5S - spiegano fonti della minoranza Dem - il

centrodestra vincerà quasi dappertutto: "Prenderemo una batosta che ci ricorderemo per i prossimi vent'anni", mormorano ai piani alti del partito esponenti pure vicini alla Schlein. E, ricordano sempre dal Pd, tutti i segretari in passato sono caduti proprio sulle Amministrative. Se poi ci aggiungiamo il fatto che, stando almeno ai sondaggi attuali, i Dem potrebbero restare sotto il 20 per cento alle Europee ci sono tutti gli ingredienti per le dimissioni di Schlein praticamente già alle viste, con un nuovo congresso con nuove primarie. Finora siamo alle ipotesi, ma di questo si ragiona nel Pd, anche se rigorosamente sottotraccia, all'indomani del pessimo risultato elettorale in Molise.

In Forza Italia c'è il "rebus Fascina" Cresce l'attesa sul testamento del Cavaliere

Cresce l'attesa per conoscere il contenuto del testamento di Silvio Berlusconi i cui effetti pratici potrebbero esplicitarsi anche ben al di fuori dei ristretti, per quanto molto estesi e sostanziosi, "affari di famiglia". Prevista in un primo momento per questi, l'apertura delle ultime volontà del Cavaliere, è slittata agli inizi di luglio. C'è chi scommette entro il 3, visto che il giorno dopo saranno presentati i palinsesti di Mfe-Media For Europe, quella che un tempo si chiamava Mediaset. Intanto, i riflettori sono puntati, oggi, sull'assemblea Fininvest che si riunisce per la prima volta, ma già convocata in precedenza, dopo la scomparsa del leader azzurro per approvare i conti dello scorso anno (nel 2021 il fatturato aveva superato i 4 miliardi di euro, con profitti di circa 360 milioni di euro). La domanda che serpeggia nei circoli più vicini alla famiglia, e anche dentro Forza Italia, è, in sostanza, una sola: cosa avrà ottenuto dal testamento Marta Fascina, la "quasi moglie" del Cavaliere? Lascerà Villa San Martino o potrà continuare a viverci? E cosa ne pensano i figli dell'ex premier? Questi, come detto, gli interrogativi che si pongono in tanti tra gli azzurri. Nessuno sa fare previsioni con certezza, anche perché nessuno può escludere "modifiche" all'ultimo momento del lascito testamentario da parte del presidente di Forza Italia attraverso un cosiddetto olografo, scritto per intero, datato e sottoscritto di mano dal testatore, ovvero lo stesso Cavaliere. I rumors si rincorrono; non si sa neppure a chi spetterà il 20 per cento dell'eredità, la cosiddetta disponibile. Spesso le indiscrezioni sono contrastanti (c'è chi dice che ci sia un vero e proprio asse figli-Marta, c'è chi non sostiene che sia proprio così) come sempre capita in questi casi, ma una cosa è certa: la deputata Fascina, compagna del "Dottore" (come lo hanno sempre chiamato i fedelissimi), dal giorno dei funerali non ha mai lasciato Arcore e con lei ci sarebbe spesso il padre Orazio, uno dei pochissimi che aveva accesso all'ospedale San Raffaele, almeno nel penultimo ricovero del leader forzista. In Transatlantico a Montecitorio scommettono che, alla fine, Fascina, fino ad ora rimasta in silenzio, resterà a Villa San Martino, finché vorrà con il placet della famiglia di Berlusconi, e molto probabilmente non avrà nulla a pretendere sulle aziende; è più plausibile - ma si tratta pur sempre di ipotesi - che le venga assegnata una consistente somma di danaro, il mantenimento della residenza ad Arcore e forse una proprietà immobiliare. Ancora un rebus il ruolo che Fascina avrà nel partito dopo la scomparsa del suo fondatore. Gli azzurri sono divisi in proposito: ha già un impegno, quello di deputata, secondo alcuni; le va riconosciuto qualcosa perché è stata negli ultimi anni la persona più vicina al "capo", secondo altri.

I 98 anni di Giorgio Napolitano La Russa: "Cultura e passione tratti del suo impegno politico"

"Ho il piacere di ricordare il senatore di diritto e a vita, presidente Giorgio Napolitano, che domani (oggi per chi legge, ndr) compirà 98 anni. Saluto il figlio che è in tribuna". Così ieri, in apertura di seduta, il presidente del Senato, Ignazio La Russa, il quale ha ricordato che quest'anno ricorre "l'anniversario dei settant'anni di vita parlamentare" dello stesso presidente della Repubblica emerito, che entrò in Parlamento il 25 giugno del 1953. Secondo La Russa, Napolitano "rappresenta il testimone di una politica che si fa cultura e di una cultura politica che si fa istituzione" e "la politica si fa cultura se si radica su idee e valori e stare da una parte non significa essere necessariamente di parte", ha puntualizzato. La "cultura politica - secondo il presidente del Senato - si fa istituzione se le procedure, le prassi, i leggendari precedenti, le convenzioni costituzionali sono sot-

tratti alla casualità, alla mera contingenza e si radicano sui principi, quanto meno sui propri principi". Per Giorgio Napolitano, ha proseguito, "politica, cultura e istituzione sono vita, sono passione, ma anche razionalità e coerenza con la sua appartenenza politica". La Russa ha tenuto a sottolineare in particolare che la "Giorgio Napolitano è stato straordinario testimone coraggioso. La celebrazione dei centocinquanta anni dell'Unità d'Italia ha rappresentato, con il presidente Napolitano, un momento di saldatura tra cultura politica, storiografia sul Risorgimento, idea di popolo e idea di Nazione. Due i ricordi che il presidente del Senato ha voluto raccontare di Napolitano presidente della Repubblica: "Dubito - ha detto - che altri siano stati così puntigliosi e così attenti nel tutelare le Forze armate, il loro onore, la loro qualità, la loro necessità di essere



considerate uno dei momenti fondamentali della comunità nazionale" e quando, in occasione delle celebrazioni per i centocinquanta anni dell'Unità d'Italia, la sua "parola fu decisiva affinché la celebrazione avvenisse con l'importanza con cui tutti ricorderete che avvenne, con la sua assidua partecipazione. Era un modo per ricordare a tutti che il presidente della Repubblica rappresenta la storia d'Italia nella sua attualità, ma anche per tutti gli anni della nostra unità".



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



L'ultimo report dell'Onu parla di un aumento di atti violenti negli scenari di guerra del 13% Bimbi violati, allarme di "Save the Children"

"Maglia nera" alla Repubblica Democratica del Congo, subito davanti a Israele e Palestina

Emerge un quadro drammatico dal Rapporto annuale delle Nazioni unite sui bambini e i conflitti armati nel 2022 appena pubblicato. Secondo il report, ci sono state almeno 27.180 gravi violazioni dei diritti dei minori in tutto il mondo, con un aumento del 13 per cento rispetto all'anno precedente. Il dato più alto riguarda l'uccisione e la mutilazione di bambine e bambini, seguito dal reclutamento e dal rapimento di minori, con un incremento del 112 per cento degli attacchi a scuole e ospedali rispetto al 2021. Il maggior numero di gravi violazioni è stato registrato nella Repubblica Democratica del Congo e, a seguire, in Israele e nello Stato di Palestina, in Somalia, nella Repubblica Araba Siriana, in Ucraina, in Afghanistan e nello Yemen. "Save the Children" ha lanciato l'allarme e chiesto ai leader mondiali, ai donatori, agli Stati membri dell'Onu e alle Ong di proteggere in particolare le bambine e i bambini nella Repubblica Democratica del Congo, chiamando a risponderne gli autori di queste violazioni e dando priorità ai finanziamenti per i servizi necessari a sostenere i minori colpiti dal conflitto per garantire il loro recupero e la loro resilienza. Un'emergenza giustificata dai dati del rapporto in cui si evince come ci



che deve finire per "Save the Children" che, a fianco ai numeri delle violenze sui minori cresciuti esponenzialmente dal 2018, pone l'accento sugli oltre 6,2 milioni di persone sfollate nella Repubblica Democratica del Congo, 330mila solo nel 2023, costrette ad affrontare ogni giorno violenze, fame e malattie. Per tutti questi motivi, "Save the Children" ha intensificato la sua risposta umanitaria per sostenere i sistemi di assistenza esistenti, formare i leader locali e le comunità per prevenire e rispondere allo sfruttamento e all'abuso, e garan-

tire ai bambini e alle famiglie l'accesso all'assistenza sanitaria primaria attraverso cliniche mobili. L'Organizzazione, inoltre, si è adoperata per aiutare i bambini ad accedere all'istruzione di base, costruendo aule, formando insegnanti e distribuendo materiale didattico. In seguito alle recenti alluvioni nel Sud Kivu, dove il 20% della popolazione è sfollata all'interno del Paese, Save the Children ha dispiegato il suo team di pronto intervento per fornire assistenza sanitaria essenziale ai bambini e alle loro famiglie, comprese le forniture mediche alle cliniche e 3.500 kit medici, igienico-sanitari, per il colera e per la gestione della salute e dell'educazione mestruale.

Medici in Africa Oltre due milioni i malati assistiti



Oltre 2.300.000 pazienti assistiti, 1.120.664 visite di bambini sotto i 5 anni, 410.277 visite pre-natali, 214.970 parti assistiti, 18.902 pazienti in terapia antiretrovirale, 11.137 trasporti per emergenze ostetriche, 4.086 bambini malnutriti trattati, 3.406 operatori sanitari formati. E' stato presentato a Padova, il bilancio sociale di Medici con l'Africa Cuamm. Un anno intenso di impegno, aiuto, cure e professionalità donati all'Africa. Tre le sottolineature principali, il tema dei migranti e degli sfollati interni all'Africa; la formazione delle risorse umane locali come una risposta e alternativa alla fuga; la nuova grande mobilitazione che da qui fino al 4 novembre, giorno dell'Annual meeting 2023 che si terrà a Milano, vuole coinvolgere e sensibilizzare più persone possibili in Italia con un nuovo importante obiettivo, quello di passare da 3mila a 10mila operatori sanitari formati in Africa. "Il fenomeno dell'immigrazione è un fenomeno globale che riguarda tutti i paesi, con scenari che cambiano continuamente, ma di certo i paesi più interessati sono quelli africani, non solo come terre da cui la gente parte ma soprattutto come terre in cui la gente arriva. L'80% delle migrazioni avviene, infatti, all'interno dell'Africa - ha detto Chiara Scanagatta, Program Manager Cuamm per Sud Sudan e Centrafrica -. Tra i Paesi in cui opera il Cuamm, sono 4 quelli in cui questo fenomeno è più significativo: Etiopia, Mozambico, Sud Sudan e Uganda. Mentre l'Uganda è un paese che accoglie, il Sud Sudan si trova in una situazione fragilissima. Ha 12 milioni di abitanti e 4 milioni di sfollati. Se non sei sfollato oggi, potresti esserlo domani a causa di carestie, fame, guerra. E adesso si assiste anche all'arrivo di profughi dal vicino Sudan, dove la guerra continua da due mesi, senza che nessuno ne parli più".

Profughi di guerra dal Darfur al Ciad Ma il rischio è finire in un altro caos

I bambini e le famiglie in cerca di sicurezza dopo essere scappati a causa dell'intensificarsi del conflitto nella vicina regione sudanese del Darfur, ora affrontano nuovi bisogni e sfide mentre cercano rifugio nelle province del Ciad orientale, che sono già fra le più disagiate. Al 23 giugno, oltre 140mila rifugiati sudanesi e 34mila persone del Ciad ritornate nel Paese hanno superato i confini - più del 90 per cento sono donne e bambini - e si prevede che con l'intensificarsi delle violenze nel Darfur ne arriveranno altre migliaia. È quanto denuncia l'Unicef in una nota nella quale sottolinea che "i rifugiati che arrivano condividono storie di fughe da villaggi incendiati, civili attaccati e uccisi, molti mentre cercavano di raggiungere il Ciad. Molti sono feriti o hanno perso i propri cari e diversi bambini hanno perso le tracce delle proprie famiglie mentre scappavano". "L'orrore che bambini e famiglie stanno affrontando in Sudan si sta rapidamente trasformando in una grave crisi nel Ciad", ha dichiarato Jacques Boyer, rappresentante dell'Unicef in Ciad, aggiungendo che "stiamo esaurendo le risorse per fornire assistenza ai bambini e alle famiglie in arrivo, mentre temiamo sempre più che questa emergenza



umanitaria possa rompere una fragilissima coesione transfrontaliera". La maggior parte dei rifugiati è arrivata in Ciad attraverso 27 punti di accesso lungo il confine, nelle province di Ouaddai, Sila e Wadi Fira. In questi luoghi, i livelli di deprivazione - sottolinea l'Unicef - sono fra i più elevati del Paese. L'accesso a servizi essenziali come acqua, rifugi, sanità e istruzione è estremamente limitato e ora le comunità stanno subendo l'ulteriore pressione di condividere risorse molto scarse. Poiché il commercio con il Sudan è stato totalmente sospeso, i prezzi del cibo e delle materie prime sono aumentati in modo sostanziale. "Mentre i bisogni continuano ad aumentare, l'Unicef e i suoi partner - prosegue la nota - hanno rivisto la pianificazione iniziale dei rifugiati e delle persone che ritornano nel Paese che ci si aspetta arriveranno entro

dicembre 2023, da 100mila a 310mila. Più della metà era già fuggita dal Sudan al Ciad a metà giugno. Con l'inizio delle

piogge in Ciad, l'accesso alle province colpite sarà significativamente ridotto e si rende necessario un immediato aumento della risposta". "Questa crisi - ha ammonito Boyer - si aggrava di giorno in giorno e abbiamo bisogno di un rapido aiuto per limitare gli effetti del disastro umanitario che si sta compiendo sotto i nostri occhi". Dei 25 milioni di dollari necessari per rispondere alla crisi, l'Unicef Ciad è riuscito finora a mobilitare il 10 per cento (2,5 milioni di dollari).

DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

I calcoli del Centro studi di Unimpresa non tengono conto delle ipotesi di riforma

Pensioni, spesa in costante aumento

Entro il 2026 salirà di quasi 65 miliardi

È destinata a crescere di quasi 65 miliardi di euro la spesa per le pensioni in Italia, nei prossimi quattro anni, cioè da ora e fino al 2026, con un aumento del 22 per cento rispetto al 2022. Il dato, che non può non destare qualche preoccupazione rispetto alla tenuta in prospettiva delle casse previdenziali, è stato elaborato dal Centro studi di Unimpresa. Il costo totale degli assegni pensionistici si attesterà a 318 miliardi nel 2023, in crescita di 21 miliardi (+7 per cento) sullo scorso anno, e il saldo salirà sistematicamente nei tre anni successivi, rispettivamente di 22 miliardi, 10 miliardi e 11 miliardi, per arrivare a quota 362 miliardi a fine 2026. Complessivamente, la spesa per le pensioni, che nel 2022 valeva il 15,6 per cento del prodotto interno lordo, attesa al 15,8 per cento quest'anno, arriverà addirittura al 16,1 per cento del prodotto interno



lordo entro la fine 2026. "Interventi sulle pensioni sono imprescindibili - ha osservato il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara - ma occorre ragionare sui numeri per evita-

re di cullarsi su promesse poco realizzabili. Il governo ha annunciato misure per anticipare l'età pensionabile che hanno un costo di 10 miliardi sulle casse dello Stato, ma la disponi-

bilità effettiva, al momento, è di appena un paio di miliardi. La traiettoria della spesa previdenziale, al netto delle nuove misure, è già in forte aumento e il sentiero, pertanto, appare parti-

colarmente stretto per qualsiasi ipotesi, anche pericolosa, di un allargamento delle maglie per l'uscita dal lavoro". E non è tutto: "Intervenire per ritoccare la riforma Fornero, che ha fissato in linea di massima a 67 anni l'età pensionabile, rappresenta un fattore importante - ha aggiunto Ferrara - tanto per i lavoratori, in particolare per quelli che hanno una quota importanti di contributi già versati, quanto per le aziende, chiamate a un ricambio generazionale e creare, così, nuova occupazione anche maggiormente qualificata. Le nostre statistiche non sono finalizzate a creare sterili polemiche, ma solo a mettere sul tavolo numeri reali sui quali ragionare con concretezza". Secondo il Centro studi di Unimpresa, che ha elaborato i dati dell'ultimo Documento di economia e finanza del governo, la spesa per le pensioni si è attestata a 296,9 miliardi nel

2022 (15,6 per cento del Pil), arriverà a 317,9 miliardi nel 2023 (15,8 per cento), a 340,7 miliardi nel 2024 (16,2), a 350,9 miliardi nel 2025 (16,1), a 361,8 miliardi nel 2026 (16,1). Quest'anno si registrerà, dunque, un aumento di 20,9 miliardi (+7,06 per cento), l'anno prossimo di 22,7 miliardi (+7,14 per cento), nel 2025 di 10,2 miliardi (+3), nel 2026 di 10,9 miliardi (+3,11). Si osserva, secondo Unimpresa, una progressiva crescita, in buona parte frutto del mutamento anagrafico della popolazione, sempre più anziana, ma che in ogni caso rappresenta un fardello per chiunque voglia intervenire nel settore della previdenza. Nei prossimi quattro anni, la spesa per le pensioni aumenterà di 64,9 miliardi, con una crescita del 21,87 per cento, e questo incremento non ingloba ancora le misure recentemente annunciate dal governo.

Il 49% contesta la scelta di aumentare in maniera costante i tassi d'interesse

Inflazione: gli italiani contro la Bce

Sette italiani su 10 sono preoccupati per l'aumento dei tassi di interesse e ritengono che l'inasprimento della politica monetaria rappresenti un freno per l'economia delle famiglie e per l'economia in generale. Inoltre, uno su due ha dovuto rinunciare ad acquistare mobili o un'auto nuova a rate e considera sbagliata la politica adottata dalla Bce per frenare l'inflazione. Sono le principali evidenze che emergono da un nuovo report elaborato da Area Studi Legacoop e Ipsos. Ad essere "molto o abbastanza preoccupato" per l'aumento dei tassi d'interesse è il 69 per cento della popolazione (con una punta del 79 per cento nel ceto popolare), mentre il 25 per cento esprime una preoccupazione contenuta e il 7 per cento non si pronuncia. Preoccupazioni che trovano conferma anche nel giudizio sulla politica adottata dalla Bce, ritenuta sbagliata dal 49 per cento degli italiani mentre il 23 per cento la considera giusta. Ampia (28 per cento) la quota di chi non sa esprimersi. Inoltre, più di 1 italiano su tre (il 35 per cento, con una punta del 44 per cento nel ceto popolare) pensa che la Bce non abbia una strategia precisa, ma che rincorra l'inflazione adottando provvedimenti senza una visione di lungo termine. Di poco inferiore (34 per cento) la quota di chi ritiene che la Banca centrale europea stia seguendo una strategia di massima, che adatta in base

ai mutamenti dell'economia. Solo l'11 per cento giudica positivamente la strategia adottata dalla Bce, mentre il 20 per cento non si pronuncia. Ma quali sono gli effetti determinati dall'aumento dei tassi di interesse, e quindi del costo del denaro, sull'economia delle famiglie e su quella del nostro Paese in generale? Per il 73 per cento degli intervistati l'aumento dei tassi sta frenando l'economia delle famiglie, mentre il 12 per cento ritiene che svolga un ruolo di aiuto e il 15 per cento non si esprime. Riguardo agli effetti sull'economia complessiva del Paese, il 71 per cento ritiene che l'aumento dei tassi la stia frenando, mentre il 12 per cento pensa che la aiuti.

ai mutamenti dell'economia. Solo l'11 per cento giudica positivamente la strategia adottata dalla Bce, mentre il 20 per cento non si pronuncia. Ma quali sono gli effetti determinati dall'aumento dei tassi di interesse, e quindi del costo del denaro, sull'economia delle famiglie e su quella del nostro Paese in generale? Per il 73 per cento degli intervistati l'aumento dei tassi sta frenando l'economia delle famiglie, mentre il 12 per cento ritiene che svolga un ruolo di aiuto e il 15 per cento non si esprime. Riguardo agli effetti sull'economia complessiva del Paese, il 71 per cento ritiene che l'aumento dei tassi la stia frenando, mentre il 12 per cento pensa che la aiuti.

I saldi delle fatture? Possono attendere "Pmi danneggiate dalle grandi aziende"

L'economia frena e nelle transazioni commerciali tra privati tornano ad allungarsi i tempi di pagamento delle medie e grandi imprese nei confronti dei propri fornitori. Storicamente è sempre stato così, e il fenomeno si è puntualmente ripresentato nei primi tre mesi del 2023: con il rallentamento del Pil i ritardi sono tornati ad aumentare. Attualmente nel nostro Paese il saldo avviene dopo 69 giorni dall'emissione della fattura. Una cattiva abitudine tipicamente italiana che consolida l'abuso di posizione dominante delle aziende più grandi a danno di quelle più piccole. Non solo. L'aspetto più subdolo sta nel fatto che lo slittamento, spesso intenzionale, del saldo fattura consente ai committenti di finanziarsi a costo zero, facendo scivolare i creditori verso l'insolvenza. Il differimento dei pagamenti, oltre a rappresentare una modalità molto diffusa in Italia, rischia di pesare negativamente sulla liquidità delle imprese, fino a compromettere la competitività e la redditività, quando per esempio il creditore deve ricorrere a un finanziamento esterno. E con il probabile nuovo aumento dei tassi di interesse che la Bce ha annunciato nei giorni scorsi, la situazione è destinata a peggiorare. La denuncia è dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre. Analizzando la serie storica che va dal 2007 al primo trimestre del 2023, si nota che la percentuale di imprese che nelle transazioni commerciali tra privati hanno pagato con ritardi superiori ai 30 giorni ha toccato i picchi più elevati negli anni in cui la caduta del Pil nel nostro Paese è stata più evidente. Nei primi tre mesi di quest'anno, a seguito della frenata subita dall'economia, la media nazionale è così tornata a salire, fermandosi nel marzo scorso al 9,5 per cento. In Italia, secondo i dati raccolti da Cribis Itrade, nel quarto trimestre 2022 la percentuale di pagamenti avvenuta entro i tempi previsti dal contratto commerciale tra committenti e fornitori si è attestata al 40,9 per cento. In altre parole, ciò vuol dire che solo in 4 transazioni su 10 la scadenza di pagamento è stata rispettata. Tra i 26 Paesi dell'area europea monitorati, nella classifica dei più virtuosi l'Italia si è "piazzata" al 20esimo posto. Peggio di noi solo Serbia, Irlanda, Grecia, Portogallo, Bulgaria e Romania.

SEGUICI SU

Facebook Instagram

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal

VISA

INPS

pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

La Nuova Tor Tre Teste alza al cielo la Coppa per la settima volta nella storia



La Nuova Tor Tre Teste iscrive per la settima volta il proprio nome nell'Albo d'Oro del Torneo Beppe Viola. Nella Finale, disputata in un Vigor Sporting Center gremito e vestito a festa, i ragazzi di mister Buffa conquistano la Coppa della 40° Edizione battendo nei tempi supplementari la Vigor Perconti grazie al gol di Traunini. Per la società di Via Candiani si tratta del terzo successo consecutivo nella kermesse più prestigiosa del Lazio, sempre in finale contro la Vigor Perconti che proprio non riesce a vincere il Torneo. Spettacolo ed emozioni prima, durante e dopo la partita con la grande festa finale con fuochi d'artificio e coriandoli ad illuminare il cielo. Tante le personalità sportive presenti come il Presidente della Lega Nazionale Dilettanti Giancarlo Abete, oltre ai campioni Bruno Giordano e Giuseppe Giannini. La cerimonia di premiazione presieduta dal Presidente del Torneo Raffaele Minichino, dal Direttore Generale Filippo



Minichino e dalla madrina dell'evento Monika Kovalik si è aperta con la consegna delle targhe alle 10 società ospitanti. Poi spazio ai premi individuali: Cristian Daniel Istvan capocannoniere, Andrea Orecchioni miglior portiere e Massimo Civitan miglior giocatore. Poi targhe ai due allenatori finalisti Damiano Buffa della Nuova Tor Tre Teste e Alessandro Loconte della Vigor Perconti. E infine dopo la consegna delle medaglie le Coppe di seconda e prima classificata.



Obiettivo, promuovere la campagna “Stop the bleed” (“ferma l'emorragia”)

Torna a Roma il Goal della Vita

Il 5 luglio al Policlinico Umberto I e al centro sportivo Tor di Quinto della Polizia di Stato

Mercoledì 5 luglio torna a Roma la seconda edizione de “Il Goal della Vita”. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Mida Academy e dall'Associazione IURIS Vittime del Dovere della Polizia di Stato, in collaborazione con il Policlinico Umberto I e l'Università di Roma La Sapienza e patrocinata dall'IDI IRCSS Istituto Dermatologico dell'Immacolata e dal Comune di Roma. L'iniziativa ha quest'anno come slogan “Nessuno deve morire per una emorragia non controllata”. Obiettivo dell'iniziativa è quella di promuovere la campagna “Stop The Bleed” (Ferma l'emorragia), per sensibilizzare e formare gli operatori della sicurezza e i cittadini, in modo che chiunque si trovi ad assistere a un evento traumatico possa intervenire, con semplici mosse, per controllare l'emorragia e aiutare la vittima in attesa dei soccorsi. Appuntamento alle ore 9 nell'Aula Magna della prima clinica chirurgica del Policlinico Umberto I di Roma (Via del Policlinico, 155). Sono attesi, tra gli altri, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, l'assessore regionale allo sviluppo economico, Roberta Angelilli, il Questore



di Roma, Carmine Belfiore, la Magnifica Rettore dell'Università di Roma “La Sapienza”, Antonella Polimeni, il direttore generale del Policlinico Umberto I, Fabrizio D'Alba, il direttore centrale di sanità della Polizia di Stato, Fabrizio Ciprani, il

vice capo di Gabinetto del Ministero della Salute, Roberto Proietti, il direttore centrale per gli affari generali e politiche del personale della Polizia di Stato, Armando Forgiione, il consigliere comunale di Roma con delega alle politiche giovanili, Lorenzo

Marinone, il presidente di Mida Academy, Antonella Minieri, il presidente dell'Ordine dei Medici di Roma, Antonio Magi, il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Paolo Nesta, il preside della Facoltà di Medicina e Odontoiatria dell'Università di Roma La Sapienza, Domenico Alvaro, il preside della Facoltà di Farmacia e Medicina dell'Università di Roma La Sapienza, Carlo della Rocca, il presidente di sezione del Tribunale di Roma, Silvio Cinque, il dirigente del fondo assistenza della Polizia di Stato, Serafina Fascina e i consiglieri dell'Ordine dei medici di Roma, Vincenzo Bianco e Nicola Illuzzi. Moderano Maria D'Amico, Portavoce del Direttore Generale Policlinico Umberto I e Vincenzo Aloisantoni, Coordinatore per la Commissione Scambi Culturali Scientifici Internazionali OMCeO Roma. Interverrà il direttore artistico Mario Ciacchio. Dopo i saluti istituzionali, alle 10.30 avrà inizio il corso “Stop The Bleed” dedicato al personale della Polizia di Stato, agli avvocati di Roma e ai cittadini e coordinato dal Prof. Andrea Mingoli. La presentazione sarà fatta dalla presidente di

Mida Academy, Antonella Minieri e dal presidente dell'Associazione Iuris – Vittime del Dovere, Antonio Patitucci. Il corso sarà tenuto dai medici del Policlinico Umberto I e della Società Italiana di Chirurgia d'Urgenza e Trauma (SICUT). Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato. A seguire, dalle ore 15.30, presso il Centro di Tor di Quinto della Polizia di Stato, si terrà il torneo amichevole di calcio “Salviamo una vita”, tra le rappresentative dei Magistrati, degli Avvocati, dei Medici del Policlinico Umberto I e della Polizia di Stato. La giornata sarà dedicata anche al Piano “Marco Valerio” della Polizia di Stato e all'Associazione AISA Lazio per raccogliere fondi in favore dei bambini. Madrina dell'evento Maria Visco Consiglio Marigliano. Contestualmente al torneo, il pubblico potrà partecipare al centro di ascolto “Insieme con te” che vedrà la presenza di medici del Policlinico Umberto I, che si metteranno a disposizione dei cittadini, al fine di fornire consultazioni gratuite in ambito senologico, oculistico, pediatrico, dermatologico e analisi del capello. La giornata si concluderà con l'esibizione del violinista Andrea Casta.

...da Cerveteri



Roma Forum Sport Center, Marcello Piu vince l'Oro nel dorso 200 alla quinta “Swim Cup di Prato”

A Prato il 23 e 24 giugno scorsi si è svolta la 5ª Swim Cup di Nuoto. Ecco i risultati del Roma Forum Sport Center. Per il settore maschile: Alberto Ferrazza: oro nei 200/400 stile libero, argento nei 50/100 stile libero; Tiberio Levrieri Bernabei: oro nella farfalla 200 e misti 200, argento nella farfalla 100; Marcello Piu: oro nel dorso 200, argento nel dorso 100 e bronzo nel dorso 50; Francesco Vangi: oro nello stile libero 200, argento nello stile libero 400 e bronzo nei 50/100 stile libero; Andrea Torrigiani: argento nel dorso 100 e bronzo nei 50 stile libero; Mattia Fabellini: bronzo nel dorso 200; Stefano Rinaldi: bronzo nella farfalla 200. Per il settore femminile: Isabella Frisinghelli: bronzo nel dorso 100/200 e nello stile libero 200; Valentina Poteca: bronzo nel dorso 200; Elisa Tarantini: bronzo nel dorso 200. Complimenti a tutti gli atleti!

Lunedì 26 Giugno la Volley Ladispoli ha giocato la sua ultima gara della stagione sportiva 2022/23, andando a conquistare al tie break, a discapito del Castel Madama, il terzo posto del Campionato Allievi CSI. Approfittando del fatto che si è giocato alle 18.00, al PalaPanzani, si è pensato di organizzare anche un dopo gara con un momento di convivialità delle famiglie degli atleti e l'immane, desiderata partitella genitori contro figli. La partecipazione a questo Campionato Allievi CSI aveva avuto come obiettivo quello di aggregare un gruppo squadra eterogeneo che comprendesse fasce di età non contemplate dai campionati giovanili Fipav e comprendesse anche un fuorigioco. L'obiettivo è stato raggiunto perché ai ragazzi giovani e giovanissimi che stavano già disputando il Campionato Under 14 (anche loro arrivati in semifinale Fipav) si sono aggiunti altri elementi 2007 tra cui alcuni del gruppo 1ª Divisione. La squadra ha primeggiato per tutto il Campionato e soltanto nella gara di semifinale ha perso l'abitudine fluidità, complice anche l'infortunio di Avantaggiato. Comunque i ragazzi, alcuni alle prime usci-

Volley Ladispoli: l'U16 Maschile conclude la Stagione Sportiva con una vittoria al tie break ed un terzo posto negli Allievi CSI



te in gare ufficiali di Campionato, hanno maturato la loro bella esperienza e rafforzato le motivazioni; quanto

basta quindi per essere momentaneamente soddisfatti della stagione, aver consolidato un bel gruppo di giovanissi-

mi ed rimanere in attesa della prossima stagione dove il loro percorso tecnico sarà sicuramente più coinvolgente.

Naturalmente auguriamo a tutti una buona estate ed a quei ragazzi che in estate stanno giocando sui campi di

beach Volley diciamo: “Vi invitiamo a Settembre a venire a provare la Pallavolo Indoor, ve ne innamorerete.

Dal 4 luglio al 6 agosto da non perdere l'appuntamento più atteso ed elegante della stagione

Per l'Estate Romana al via all'Aventino la rassegna teatrale 'Pirandelliana 2023'

di Virginia Rifilato

Appuntamento da non perdere con una delle manifestazioni più attese ed eleganti dell'Estate romana, la celebre rassegna teatrale Pirandelliana 2023 (XXVII edizione, in scena dal 4 luglio al 6 agosto) che quest'anno porta l'evocativo titolo "All'Aventino, l'Istrione!". È dal 1999, infatti, che nel Giardino di Sant'Alessio all'Aventino è di scena la Pirandelliana. L'Aventino, il colle più aristocratico di Roma, è da secoli come un'isola nel contesto urbano, tra il verde di parchi e villini, il silenzio mistico dei chiostri e i sotterranei di chiese e conventi. Alle sue pendici sorsero gli insediamenti arcaici da cui nacque Roma. Nell'aria aleggia ancora il mito leggendario di Remo e dei sei avvoltoi e si dialoga più confidenzialmente con l'eterno presente dei miti e dei fatti che qui hanno lasciato la loro impronta. Il teatro di Pirandello è la continua rivelazione di quel patto che è sempre sotteso al teatro, di quella convenzione per cui lo spettatore sa che sul palcoscenico si sta verificando una finzione e, tuttavia, proprio per il suo mestiere di spettatore, è tenuto a crederci. L'attore recita, dunque finge, ma deve essere creduto dallo spettatore come dicesse la verità. Si chiama teatro nel teatro. La regia di Marcello Amici giuoca la partita fino in fondo: ci deve essere un finale! Maragrazia, Luca Fazio, L'uomo dal fiore, Chiarchiaro, Lora, Tararà, L'uomo grasso, Bellavita, Giulia e Andrea esigono un riscatto, un riconoscimento per il loro talento: la patente di Istrione. All'Aventino, l'Istrione! è il titolo della XXVII Edizione di Pirandelliana 2023. È un palcoscenico di istrioni. Ognuno arriva e racconta la stessa storia: la pena d'esser così e di non poter più essere altrimenti! Laggiù, oltre il fondale, c'è All'uscita. Dieci Atti Unici, dieci messinscena, quindi, tra narrativa e teatro dove si racconta la storia di popolani e di piccoli borghesi che vorrebbero vendicarsi di esistere in modo gramo e per questo cercano inquietanti strade di

evasione e di rivalsa, quasi a difendersi dalla vita che fa male a tutti, inevitabilmente. Dagli appunti del regista: "Con dieci atti unici, legati tra loro con delle "monadi" pirandelliane, vorrei concludere una mia tesi: l'universo pirandelliano è lo spazio dell'istrione. Le sghembe poesie, i romanzi, le novelle, le commedie che lo popolano, sono aspetti di una contraffazione istrionica, alterazione di una voce umana nel tentativo disperato di sottrarre la vita alla pena di una forma. Per evitare lo scacco, per ingannare la morte, l'istrione adopera tutte le sue risorse: esaspera il giuoco, come Tararà ne La verità che racconta di non aver potuto fare a meno di uccidere la moglie con un colpo d'accetta; come Chiarchiaro ne La patente segregato nei panni di uno iettatore, come in un involucro difensivo, una pattumiera beckettiana in cui irrigidisce la maschera con cui gli altri lo coprono. Per lui non c'era l'art. 18 ed era stato buttato in mezzo ad una strada perché iettatore, con la moglie paralitica da tre anni in un fondo di letto e due figlie da marito; come L'uomo dal fiore in bocca che esibisce la sua stessa sofferenza nel vano tentativo di mutare in disgusto il piacere ineliminabile della vita. La dissimulazione pirandelliana è collocata ovunque, come All'uscita, tra apparenze di morti, nel significato delle parole che fanno nascere un nuovo teatro, attento, anche qui, a quello che sta succedendo a Vienna, in Bergasse 19". Poi, La verità, la novella che si farà chiamare Il berretto a sonagli, L'imbecille, Sgombero, addirittura ripudiata dall'Autore e restata novella, La morsa, nasce novella nel 1892, diventa atto unico nel 1897, Bellavita, L'altro figlio e, infine, Enrico IV dal primo al 6 agosto.

Gli atti unici

Primo gruppo:

BELLAVITA - Il protagonista, si chiama così per un intercalare nei suoi discorsi, è un marito tradito e deriso che, rimasto vedovo, escogita una vendetta: pieno di rispetto e



ossequio, inizia a seguire come un'ombra il notaio, quegli che fu l'amante di sua moglie. Vuole che il dolore per la perdita della donna che entrambi hanno amato, sia condiviso. L'amante tenta inutilmente di liberarsi della soffocante presenza di Bellavita, utilizzando anche come intermediario un avvocato, ma nulla dissuade il vedovo dalla sua inusuale vendetta.

SGOMBERO - È una storia forte, drammatica, imperniata su un'unica protagonista, Lora che ha alle spalle una vita di soprusi, maltrattamenti, violenze familiari. Rimasta incinta, viene scacciata dalla famiglia alla quale porta il bambino, lasciandolo sulla soglia di casa dei genitori e inizia la vita di prostituta. È il trascorso. Muore il padre di Lora. È disteso sul letto. Arriva Lora. È sola, parla, racconta, urla contro i vicini curiosi che spiano dalle finestre, li redarguisce con ironia. Si affonda in una riflessione quasi religiosa sul cero e sul crocifisso, fino alla lunga invettiva contro il padre in cui sfoga tutto ciò che ha sofferto, raccontando il suo vissuto. Si placa quando, frugando nel comò, trova il corredo del suo bambino morto tutto ben conservato.

LA GIARA - Si confrontano due ceti sociali: don Lolò Zirafa, uomo ricco e ossessionato dalla brama del possesso e Zi' Dima Licasi, un conzalemmi, un personaggio al limite del grottesco, immerso nella sua solitudine che, come tutti gli istrioni pirandelliani, ambisce ad una patente, quella d'inventore di un mastice miracoloso per acconciare le terraglie. Nella loro solitudine, Zi' Dima e Don Lolò si incontrano davanti ad una giara spaccata. La giara è un recipiente di potere, è l'involucro della nascita, l'utero e insieme la tomba, funge da totem, è un oggetto simbolo con il quale tutto quel mondo si confronta. La regia, nella notte, quando con la luna tutto incomincia a farsi di sogno sulla terra, rinnova tutto il racconto inserendo una sua idea; e così Zi' Dima si trasforma in un folletto gobbo dai molteplici aspetti. Diventa un dio della fertilità che scatena sull'aia una celebrazione dionisiaca della raccolta con i contadini che ballano attorno alla giara come tanti spiriti della notte. Si leva un canto alla luna, come quello di Ciaula che per lei non aveva più paura, né si sentiva più stanco, nella notte piena del suo stupore. Zi' Dima povero, sfruttato e deriso prevale sul padrone ricco e avaro. La giara sta lì come una metafora della trappola esistenziale da cui è possibile evadere solo con un guizzo beffardo.

liani, ambisce ad una patente, quella d'inventore di un mastice miracoloso per acconciare le terraglie. Nella loro solitudine, Zi' Dima e Don Lolò si incontrano davanti ad una giara spaccata. La giara è un recipiente di potere, è l'involucro della nascita, l'utero e insieme la tomba, funge da totem, è un oggetto simbolo con il quale tutto quel mondo si confronta. La regia, nella notte, quando con la luna tutto incomincia a farsi di sogno sulla terra, rinnova tutto il racconto inserendo una sua idea; e così Zi' Dima si trasforma in un folletto gobbo dai molteplici aspetti. Diventa un dio della fertilità che scatena sull'aia una celebrazione dionisiaca della raccolta con i contadini che ballano attorno alla giara come tanti spiriti della notte. Si leva un canto alla luna, come quello di Ciaula che per lei non aveva più paura, né si sentiva più stanco, nella notte piena del suo stupore. Zi' Dima povero, sfruttato e deriso prevale sul padrone ricco e avaro. La giara sta lì come una metafora della trappola esistenziale da cui è possibile evadere solo con un guizzo beffardo.

Secondo gruppo:

L'ALTRO FIGLIO - Maragrazia era andata al covo di Cola Camizzi per chiedere notizie di suo marito. Vide il brigante giocare a bocce con la testa dei suoi prigionieri. Si mise ad urlare; lo stesso Cola l'aggrediva e un brigante di nome Marco Trupia era corso in

suo aiuto e uccise il Camizzi. In cambio l'uomo la tenne schiava per tre mesi, fin quando non fu catturato e imprigionato. Una volta libera Maragrazia si era scoperta incinta ad opera del suo carceriere. Rifiutò il bambino. La donna si rendeva conto che quel figlio non voluto avrebbe meritato lo stesso affetto che lei riservava agli altri due figli partiti per l'America lasciandola sola nel paese a pitoccare, ma non riusciva a considerare Rocco, figlio suo, perché era il sangue che si ribellava, tanto era forte il rifiuto che sovrastava il suo sentimento. Quel figlio somigliava troppo a suo padre, e ogni volta che lo vedeva la donna ricordava i terribili momenti passati. Maragrazia continuerà a mendicare e a chiedere ai compaesani la carità di scrivere una lettera ai figli lontani che ormai l'hanno dimenticata.

L'IMBECILLE - Un giovane malato di tisi si suicida impiccandosi. Il direttore di un giornale di provincia commenta la vicenda in maniera cinica, affermando che il giovane, prima di suicidarsi, sarebbe dovuto andare a Roma ed uccidere un senatore a capo del movimento politico avversario e poi impiccarsi. Così si fa! Luca Fazio è un giovane studente ammalato anch'egli di tisi. È tornato a morire nel suo paese. Ha ascoltato le affermazioni del direttore al quale racconta di essere tornato in paese perché proprio quel senatore gli aveva pagato il viaggio perché ucci-



la Voce televisione

seguici su

la Voce tv

laVoce TV

YouTube



desse il direttore di quel giornale. Luca Fazio ha una pistola in pugno, ma non ucciderà, chiederà al direttore di sottoscrivere una certa dichiarazione...

LA VERITÀ - È una novella, prologo della commedia Il berretto a sonagli. Tatarà, un povero bracciante, confessa al giudice di non aver potuto fare a meno di ammazzare la moglie che lo aveva cornificato, svergognandolo davanti a tutto il paese. Ciampa si ritroverà nelle stesse condizioni. Devono, entrambi, vendicare il loro onore, pena il disprezzo dei loro concittadini; ma c'è un lampo - quel bagliore che all'improvviso pervade tutta l'opera pirandelliana - Ciampa non ammazza la moglie, ma riesce a convincere la signora Fiorica che aveva scoperto la tresca, a farsi passare per pazza ed entrare in una casa di salute, in modo che le ragioni da lei urlate non siano credibili. Tatarà, invece, ammazza la moglie con un colpo d'accetta, non ha potuto farne a meno. Il lampo pirandelliano non era ancora balenato. Siamo nel 1912!

LA PATENTE - Chiarchiaro è creduto da tutti uno iettatore; per questo, padre di famiglia e lavoratore onesto, viene cacciato dal lavoro proprio perché additato come portajella. Impossibilitato a mantenere la moglie paralitica e le sue giovani figlie, decide di denunciare due personaggi importanti del paese per oltraggio, poi correre dal giudice per chiedere la loro assoluzione. Spiega al giudice che la condanna sarà il riconoscimento ufficiale della sua potenza terribile che è ormai il solo e unico suo capitale. La patente di iettatore gli conferirà il diritto di pretendere soldi per scongiurare eventuali sfortune al malcapitato di turno. Questa è la vendetta del protagonista contro una società che l'ha gettato ai margini e trasformato in un diverso.

Terzo gruppo:

LA MORSA - È una stanza della tortura in cui non vi è alcun boia. La tortura è l'evidenza della vita che viene mostrata. I vincoli sociali fanno sì che i personaggi possano solo sfiorarsi, mentre le loro vite sono staticamente chiuse in bacheche di vetro, simboli di ruoli sclerotizzati, che si ripetono infinitamente senza alcun epilogo. La vicenda è di quelle ancestrali: il triangolo del tradimento, il sottile amante che inizia a sentire il fiato sul collo e cerca la fuga, l'annoiata donna traditrice che prende coscienza del suo stato, il marito oberato di lavoro che si trasforma in persecutore. Ciascun personaggio presto rivela il suo patimento interiore: ognuno è vittima di un ruolo che non ha nulla a che vedere con le proprie emozioni. La morsa è stretta da un vago ma asfissiante rapporto tra l'uomo e la società e ciascuno è perciò destinato a vivere in solitudine il dibattersi della propria esistenza nel ruolo, solo come gli oggetti nelle bacheche.

L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA - Di notte, in una stazione ferroviaria, un uomo racconta a un passeggero che ha perduto il treno, come si confeziona un pacchettino, come sono fatte le sale d'aspetto di un medico, perché la moglie lo segua ogni notte, poi, all'improvviso, fa vedere l'epitaffio che gli sta crescendo sotto un baffo... la morte è passata, mi ha ficcato questo fiore in bocca e m'ha detto tientilo, ripasserò tra otto, dieci mesi... e, prima di congedarsi, chiede un piacere al passeggero: arrivato a destinazione, mentre ritorna a casa, conti i fili del primo e più grosso cespuglietto d'erba che troverà per istrada; ma che sia bello grosso! Perché il numero dei fili che conterà sarà pari ai giorni di vita che gli restano da campare.

AL'USCITA - All'uscita di un cimite-

ro s'incontrano due morti che, prima di scomparire, riflettono tra loro su quello che furono in vita e sul legame di sentimenti e di risposte che ancora attendono e che ancora li unisce a quelli che sono tuttora viventi. L'uomo grasso aspetta d'incontrarsi con la moglie che l'ha tradito in vita, il filosofo attende di avere le risposte alle domande che lo hanno travagliato. Quand'ecco arrivare un nuovo defunto: è la moglie dell'uomo grasso che, ridendo come una pazza, annuncia di essere stata uccisa dal suo amante. La stridula risata della donna s'interrompe trasformandosi in pianto accorato solo alla vista di un morticino che mangia una melagrana. È il figlioletto morto. Tutti rientrano perché hanno ricevuto una risposta, tranne il filosofo che rimane lì fermo all'uscita del cimitero per continuare a porsi per sempre le irrisolvibili domande sul senso della vita.

Ultima settimana dall'1 al 6 luglio

ENRICO IV - Circa venti anni addietro, in tempo di carnevale, c'era stata una cavalcata in costume dove ognuno aveva rappresentato un personaggio storico con la sua dama accanto. Uno di loro, mascherato da Enrico IV di Germania, cadde da cavallo, batté la testa e rimase fisso, per vent'anni, nel suo personaggio. È l'antefatto. Ora egli vive - Enrico IV - in una villa solitaria dove, un giorno, si presentano quella che fu la sua dama accanto, il suo rivale in amore che fece sprangare il suo cavallo facendolo cadere e un medico alienista che con un trucco violento spera di guarirlo come un orologio che si sia arrestato a una certa ora e che si rimetta a segnare il tempo, dopo un così lungo arresto. Il mascherato, però, è già guarito. Se ne era accorto un giorno guardandosi

nello specchio; aveva preferito restare pazzo. Come un vecchio attore, aveva voluto restare nei panni del suo personaggio per viverla con la più lucida coscienza la sua pazzia. Quando sul finale quello che fu il suo rivale in amore scopre che Enrico IV non è più un pazzo e la tensione del racconto raggiunge il massimo della sua iridescente angoscia aprendosi ad un omicidio, la regia fulmineamente lo esclude con una fervida intuizione. La regia è uscita dalle abitudini, dalle pratiche pirandelliane, non ha interpretato la maschera e la persona, ma capito perché Enrico IV si piace in quella carnevalesca rappresentazione che dà a se stesso e agli altri della sua regalità. Non più quel raisonneur in punta di fioretto che con abilità istrionica si destreggiava sul filo teso della pazzia e della finzione, ma un teatrante che dietro il sipario del suo travestimento offre ai suoi ospiti lo spettacolo un po' compiaciuto del suo virtuosismo dialettico. Il più tragico personaggio di Pirandello giuoca la propria parabola in una carnevalata fittizia e claustrale. La sua esistenza si risolve e si dissipa in azione scenica. Ecco perché la recitazione, la ricomposizione del testo, le musiche, tutto diventa spia di una precisa lettura registica dove il confine tra personaggio-uomo e personaggio-attore si rarefa sino a diventare inafferrabile. Enrico IV è un attore e un poeta che conosce la stoffa di cui sono fatti i sogni, due ruoli per lo stesso personaggio, come non a caso insegna Michel Foucault nella Storia della follia, e tanti drammi di Shakespeare stanno lì a testimoniare. La regia ha geometrizzato la follia del testo, ha innalzato una linea di confine dalle pareti alte e sottili. Oltre si potrebbe andare, ma non si può uscire. Quando i cosiddetti saggi tenteranno di scombinare gli equilibri, la cittadella si rinchiuderà nel regno dell'immaginazione perpetua, della solitudine esistenziale. Enrico IV è l'altro versante del quotidiano, è l'aspirazione a mettersi in salvo nei ruoli intimati dal mondo della fantasia. È un poeta malinconico avvolto in un mantello di solitudine, è un Amleto che discetta sulla condizione umana di cui è vittima e trionfatore, indossa e si fa carico del travestimento per la vita. È l'attore che assume su di sé la funzione della follia per scrollare le certezze che ancorano l'esistenza. È lo scrittore che si rinchiude definitivamente nella sua arte. (Info: www.labottega-dellemaschere.it)

in Breve



È morto Gian Piero Raveggi, storico dirigente della Rai

Rai in lutto per la morte del suo storico dirigente Gian Piero Raveggi, capostruttura impegnato in diverse edizioni del 'Festival di Sanremo'. La notizia della sua morte è arrivata dai siti social, con il ricordo di tanti personaggi e volti noti della tv che hanno avuto modo di conoscerlo personalmente. *"Purtroppo da oggi il nostro grande amico Gian Piero non c'è più: un immenso dolore - posta Amadeus - E' stato un privilegio condividere dei momenti belli che saranno per noi indimenticabili, grazie dei tuoi preziosi consigli e della tua sincera amicizia".* Mara Venier lo ricorda come *"amico da sempre, settimana scorsa eri venuto a casa a salutarci, abbiamo riso e ci siamo raccontati tante cose. Non ho parole"*. E Carlo Conti lo descrive come *"amico e grande ex dirigente Rai con il quale ho condiviso tanti programmi"*. Simona Ventura scrive: *"Non potrò mai dimenticare il nostro Sanremo 2004. Se non ci fossi stato tu, la barca non sarebbe rientrata in porto"*.

Venduto per 86 milioni la "Dama con ventaglio" di Klimt, è record europeo

Tutti gli occhi erano puntati sull'opera, l'ultimo ritratto realizzato da Gustav Klimt prima della sua morte, e l'asta non ha deluso: Dame mit Fächer (la Dama con ventaglio) è stato venduto a Londra, all'asta da Sotheby's, per 86 milioni di euro. È il record per un'opera d'arte venduta in Europa. Ancora di proprietà privata, la tela - dipinta dal più celebre dei pittori austriaci, nel 1917, un anno prima della sua morte, nel 1918, a 55 anni - era stata esposta al pubblico a Londra per una sola settimana prima della vendita. Il precedente record per un'opera d'arte venduta in Europa era 'Walking Man I', di Alberto Giacometti, battuto all'asta per 65 milioni di sterline nel febbraio 2020. Sotheby's ha presentato l'opera come *"non solo la star della stagione estiva delle aste londinesi, ma anche una delle più belle e preziose mai offerte in Europa"*.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro.

Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Stasera prende il via la prima edizione del festival dedicato alle maestranze del Cinema

Sabaudia, si alza il sipario su “Cinemando”

Il cinema davanti e dietro le quinte. Giovedì 29 giugno a Sabaudia prenderà il via la prima edizione di Cinemando, il festival dedicato alle maestranze del cinema, per una tre giorni dedicata al mondo segreto di chi dà vita e forma a film, serie, documentari e cartoni animati. L'evento, ideato e diretto da Moira Capotosti, supportata da Media Fenix Group, in collaborazione con Alfiere Productions, si svolgerà nella piazza del Comune. Prima serata dedicata al doppiaggio con ospite Francesco Pannofino, attore che ha prestato la voce a miti di Hollywood come Denzel Washington, George Clooney,

Kurt Russell, Jean-Claude Van Damme e Wesley Snipes, insieme a Emanuela Rossi, voce ufficiale di Michelle Pfeiffer, e all'attrice Marina Tagliaferri, che interpreta dal 1996 uno dei personaggi storici della longeva soap opera “Un posto al Sole”. Nella serata condotta da Eleonora De Angelis e Francesco Pezzulli il live show sotto le stelle per “entrare” nelle sale di doppiaggio con omaggio ad Alberto Sordi e Stanlio e Ollio a cura di VIX Vocal. In chiusura l'esibizione live di Alex Polidori, voce di Spiderman, e Manuel Meli, doppiatore di Jack Gleason (Joffrey de “Il Trono di Spade”), due giovani pluripre-



miati protagonisti del doppiaggio italiano. Gli omaggi a Ennio Morricone e Anna Magnani saranno al centro della seconda serata in programma venerdì 30 giugno. La serata, condotta

da Claudia Conte e Renzo Di Falco, vedrà tra gli ospiti l'attrice e regista Michela Andreozzi, e il regista Christian Marazziti, che introdurrà la proiezione del suo cortometraggio “Amici

di sempre”, alla presenza degli attori protagonisti Dario Bandiera e Morena Gentile. Attese anche Paola Minaccioni e Fioretta Mari. Spazio poi agli effetti visivi con WonderLab VFX di Amedeo Califano. Serata di chiusura condotta da Monica Volpe e Renzo Di Falco dedicata alla serialità con il tributo a “Mare Fuori”, in presenza del giovane di talento Artem, e a “Prisma”, con ospite Pietro Sparvoli, che si racconteranno al pubblico. Spazio anche alle proiezioni dei cortometraggi “Il ballo” di Susy Laude in presenza di Ivana Lotito e “Caramelle” di Matteo Panebarco grazie a WeShort Originals. Chiuderà l'evento

Marta Filippi e i suoi personaggi. Tutti i pomeriggi alle 18 all'Oasi di Kufra le presentazioni dei libri “Call Back” di Camilla Bianchini (29 giugno), “Tutto su Anna” di Patrizia Carrano (30 giugno) e “Raudo e i cuori nel caffè” di Giovanni Anzaldo (1° luglio). A garanzia della qualità dei contenuti, Cinemando ha istituito un Comitato d'Onore composto da un rappresentante di ogni categoria: ne fanno parte figure professionali quali il presidente del Coni Giovanni Malagò, Luigi Tivelli, l'attore e doppiatore Francesco Pannofino, la giornalista Gloria Satta e Alessandro Loprieno, Founder & Ceo di WeShort.

Oggi in tv

Giovedì 29 giugno

Rai 1 06:00 - Rai - News24 06:30 - Tg Uno Mattina Estate 06:35 - Rassegna stampa 07:00 - Tg1 07:30 - Tg Uno Mattina Estate 08:00 - Tg1 08:55 - Rai Parlamento Telegiornale 09:00 - Tg1 L.I.S. 09:05 - UnoMattina Estate 12:00 - Camper in viaggio 12:25 - Camper 13:30 - Tg1 14:05 - Oggi e' un altro giorno 16:05 - Sei sorelle 16:55 - Tg1 17:05 - La vita in diretta 18:45 - Reazione a catena 20:00 - Tg1 20:30 - Techetechete' 21:25 - Noos - L'avventura della conoscenza 23:55 - Porta a Porta 01:40 - Rai - News24 02:10 - Che tempo fa 02:15 - Movie Mag 02:45 - Rai - News24	Rai 2 06:00-Lagrandevallata 07:10-Giullians 07:40-Uncicloneinvento 08:30-Tg2 08:45-Radio2HappyFamilyEstate 10:10-Tg2Italia 11:05-Tg2Flash 11:10-RaiTgSportGiorno 11:20-Un'estateinVietnam 13:00-Tg2Giorno 13:30-Tg2Tuttoilbellochec'e'Estate 13:50-Tg2Medicina33 14:00-Ore14 15:25-SquadraSpecialeCobra11 17:00-CandiceRenoir 18:00-RaiParlamentoTelegiornale 18:10-Tg2L.I.S. 18:15-Tg2 18:35-RaiTgSportSera 19:00-HawaiiFive-0 19:40-NCIS 20:30-Tg2 21:00-Tg2Post 21:20-Nonsonounasignora 23:30-Shake 00:30-Ilunatici 02:05-L'uomoelmare 02:35-Radio-Corsa 03:35-Casaltalia 05:10-Tg2EatParade 05:20-Piloti 05:30-Lagrandevallata	Rai 3 06:00 - Rai - News24 07:00 - Tgr Buongiorno Italia 07:30 - Tgr Buongiorno Regione 08:00 - Agora' 10:00 - Elisir - A gentile richiesta 11:00 - Rai Parlamento Spaziolibero 11:10 - Doc Martin 11:55 - Meteo 3 12:00 - Tg3 12:25 - Tg3 Fuori Tg 12:45 - Quante storie 13:15 - Passato e presente 14:00 - Tg Regione 14:20 - Tg3 14:50 - Tgr Leonardo 15:00 - Tgr Piazza Affari 15:10 - Tg3 L.I.S. 15:15 - Rai Parlamento Telegiornale 15:20 - Alla scoperta del ramo d'oro 16:05 - Di la' dal fiume e tra gli alberi 17:00 - Overland 17:55 - Geo Magazine 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:15 - Via dei matti n°0 20:50 - Un posto al sole 21:20 - La croce e la svastica 23:10 - 100 opere - Arte torna a casa 00:00 - Tg3 Linea Notte 01:00 - Meteo 3 01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine 01:15 - Newton 02:15 - Rai - News24	5 06:00 - DON LUCA II - SACRE CARTE! 06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA 06:45 - CONTROCORRENTE 07:40 - KOJAK - LA VITA NON HA PREZZO 08:45 - AGENZIA ROCKFORD - DATE L'ADDIO A JENNIFER 09:55 - DETECTIVE IN CORSIA - CRONACA DI UN DELITTO 10:55 - CARABINIERI IV - TOCCARE IL FONDO 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE 12:20 - METEO.IT 12:23 - IL SEGRETO - 2232 - PARTE 2 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO IX - BUGIARDA PER FORZA 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM 15:26 - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO 15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO 16:37 - I DUE TORERI - 1 PARTE 17:15 - BREAKING NEWS 17:17 - METEO.IT 17:21 - I DUE TORERI - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:45 - TG4 ULTIM'ORA 19:50 - METEO.IT 19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 61 - PARTE 2 - 1aTV 20:30 - CONTROCORRENTE 21:20 - DRITTO E ROVESCIO 00:54 - REMO E ROMOLO (STORIA DI DUE FIGLI DI UNA LUPA) - 1 PARTE 01:41 - BREAKING NEWS 01:43 - METEO.IT 01:47 - REMO E ROMOLO (STORIA DI DUE FIGLI DI UNA LUPA) - 2 PARTE 02:40 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE 03:04 - LADIES & GENTLEMAN 04:29 - COLLEGE - ADDIO AL CELIBATO	5 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - MORNING NEWS 10:57 - TG5 - ORE 10 11:00 - FORUM 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:10 - TERRAAMARA III - 202 - II PARTE - 1aTV 14:45 - LA PROMESSA - 1aTV 16:00 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV 16:46 - TESTAMENTO D'AMORE - 1 PARTE 17:40 - TGCOM 17:41 - METEO.IT 17:44 - TESTAMENTO D'AMORE - 2 PARTE 18:45 - CADUTA LIBERA 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - CADUTA LIBERA 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO.IT 20:40 - PAPERISSIMA SPRINT 21:20 - ZELIG 00:55 - TG5 - NOTTE 01:29 - METEO.IT 01:30 - PAPERISSIMA SPRINT 02:17 - SOAP	1 06:50 - L'APE MAIA - IL TOPO NELLA BOTTIGLIA 07:15 - SPANK, TENERO RUBACUORI - OPERAZIONE CHIKO 07:45 - MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO - L'INCIDENTE DI EDWARD 08:15 - MILA E SHIRO - DUE CUORI NELLA PALLAVOLO - AMICA MA RIVALE 08:40 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - BRUTTO 09:35 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - NON VOGLIO SAPERE 10:30 - C.S.I. NEW YORK - IL TESTIMONE OCULARE 11:25 - C.S.I. NEW YORK - ESTATE IN CITTA' 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:05 - SPORT MEDIASET 13:55 - I SIMPSON - KRUSTY VA AL FRESCO 14:25 - I SIMPSON - HOMER IN THE NIGHT 14:51 - I GRIFFIN - LO SCAMBIO 15:15 - AMERICAN DAD - IL NUOVO SINDACO 15:40 - MAGNUM P.I. - VENDETTA PER PRINCIPIANTI 16:35 - MAGNUM P.I. - ONORE FRA LADRI 17:30 - PERSON OF INTEREST - UN NUMERO NUOVO 18:21 - STUDIO APERTO LIVE 18:29 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 18:59 - STUDIO APERTO MAG 19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - DNA IDENTICI 20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - RISPEDITO AL MITTENTE 21:20 - CHICAGO FIRE - A META' STRADA DALLA LUNA - 1aTV 22:15 - CHICAGO FIRE - UN LTIMA OCCASIONE - 1aTV 23:00 - CHICAGO FIRE - CHICAGO E' UNA CITTA' MAGNIFICA - 1aTV 23:50 - CHICAGO MED - IL PASSATO RITORNA SEMPRE - 1aTV 00:41 - THE CLEANING LADY - RITORNO A CASA 01:30 - THE CLEANING LADY - LA CORONA 02:19 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:31 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 02:46 - CELEBRATED - KEVIN COSTNER 03:09 - CELEBRATED - NATALIE PORTMAN 03:33 - BESTIONI DEL CIELO - DC 10 TEN TANKER/747 - SOFIA 04:23 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 04:33 - DC'S LEGENDS OF TOMORROW - LA MALEDIZIONE DEL TOTEM DELLA TERRA 05:14 - DC'S LEGENDS OF TOMORROW - NON E' UN PAESE PER VECCHI PAPA' 05:55 - DC'S LEGENDS OF TOMORROW - AMAZING GRACE
--	--	---	--	---	---

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" nelle leghe: Via della Giuliana, 27 (00195 Roma) - sede operativa: via Alfana, 39 (00191 Roma)

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

Fuori Posto. Festival di Teatri al Limite

Estate Romana: dal 3 al 16 luglio a Villa Carpegna spettacoli dal vivo, laboratori, talk, installazioni interattive, uno spazio dedicato alle voci del territorio e residenze artistiche

Prende il via, dal 3 al 16 luglio, nella suggestiva cornice di Villa Carpegna a Roma, la nuova edizione per l'Estate Romana 2023 di FUORI POSTO. FESTIVAL DI TEATRI AL LIMITE a cura dell'Associazione Culturale Fuori Contesto con la direzione artistica di Emilia Martinelli. Due settimane di spettacoli dal vivo e interattivi, laboratori dedicati a tutte le fasce d'età, installazioni interattive audio e video, uno spazio libero dedicato alle voci del territorio, una residenza artistica sulla memoria storica da parte degli anziani del territorio, virtual tour, talk. Trasversale tra tutti è la sostenibilità ambientale, dai laboratori agli spettacoli, immersi nella natura del parco e in continuo dialogo con essa. Centrale è l'inclusività di tutti i laboratori, spettacoli e installazioni, pensati per l'accessibilità di alcuni contenuti grazie alla LIS (lingua dei segni italiana) per sordi e per tutti come educazione alla diversità. Gli spettacoli e i laboratori sono gratuiti e chi non potrà arrivare al festival, potrà godersi parte della programmazione, dell'atmosfera e delle bellezze del parco accedendo ai virtual tour 360° proposti sul sito del festival e sui social. Una programmazione variegata, per tutti i tipi di esigenze ed età, tra residenze, restituzioni, spettacoli, letture, laboratori, talk e spettacoli. Tra i laboratori: "Le nostre amiche api" a cura di Francesco



Marchizza per conoscere le nostre amiche api e il loro mondo affascinante; "Danziamo la Natura" a cura di Eleonora Tregambe; "In ascolto" il laboratorio di teatro inclusivo a cura di Dario Pasquarella e Chiara Borsella; il Laboratorio di danza per adolescenti, giovani e adulti "Contact improvisation" a cura di Marco Ubaldi; il laboratorio multisensoriale alla scoperta dei colori e delle materie attraverso i cinque sensi

"Danziamo i colori della Natura" a cura di Eleonora Tregambe, "Open lab air" il laboratorio di danza site specific a cura di Balletto di Roma con Valerio Longo; il Laboratorio di lettura a cura di Cattive Ragazze; il laboratorio di danza contemporanea a cura di Chiara Casciani; il laboratorio "Il compostaggio" a cura dell'Associazione Italiana Compostaggio e Cooperativa il Parchetto. Per quanto riguarda gli

spettacoli ci si potrà immergere nel mito di una fanciulla libera e indipendente con "Mi chiamo Atalanta" di e con Jessica Bertagni e Danilo Turnaturi (7 luglio); in Miti d'acqua della Compagnia O Thiasos TeatroNatura, scritto e narrato da Sista Bramini, per rivivere l'esperienza pluriennale di un teatro a contatto con i boschi, i ruscelli, i campi aperti. Lo spettacolo, tratto dalle Metamorfosi di Ovidio, risveglia alcuni dei più

appassionanti e misteriosi miti del poema (8 luglio). Il 12 luglio è la volta di "Ragù bene comune" della Compagnia Il Naufragarmedolce, di e con Chiara Casarico, Emilia Martinelli, Tiziana Scrocca, uno spettacolo Site-Specific che gira attorno al cibo come atto vitale, azione in grado di generare condivisione, comunità. Infine, il 14 luglio, in scena, "Due Schiaccianoci" della Compagnia

Poveri Comuni Mortali: la storia di due "guardie" reali, ferme immobili al loro posto, nonostante tanti, immutabili, anni di servizio. Interagendo casualmente, scoprono progressive condivisioni fatte di passioni ed interessi comuni. Il festival presenta anche installazioni audio interattive fruibili tramite qr code. Dal 7 luglio i visitatori del parco potranno sedersi e immergersi nella fantasia di Calvino, mentre dal 15 luglio ascoltare le memorie degli anziani del territorio frutto della residenza artistica Qshirt. Non mancheranno, nella giornata del 15 luglio, talk e dibattiti come "Il cielo dentro: esperienza di Teatro in carcere" a cura di Accademia Stap Brancaccio, con Emilia Martinelli e Tiziana Scrocca e "Cosa sono diventati i media. Dal telefono a internet, verso un'intelligenza che qualcuno chiama artificiale" a cura di Medioera. Introduce Massimiliano Capo, modera Francesca de Benedetti, intervengono Antonio Pavolini e Bruno Mastroianni: una cavalcata sui passaggi chiave che hanno cambiato il nostro modo di comunicare. Nella giornata finale, del 16 luglio, spazio invece alla musica con la performance musicale a cura della Scuola di Musica Studio Uno e "Nostos... Viaggio di ritorno", concerto di Fabio Amazzini, un caleidoscopico e continuo muoversi in avanti per il desiderio di tornare indietro.

"Premio Boccaccio", vincono Gospodinov, Paolini e Battistini

Lo ha deciso la giuria del Premio presieduta da Walter Veltroni

Sono lo scrittore bulgaro Georgi Gospodinov, l'attore, regista e drammaturgo Marco Paolini e la giornalista Stefania Battistini i vincitori della 42esima edizione del Premio letterario Giovanni Boccaccio, rispettivamente per le sezioni "Letteratura", "Etica della Comunicazione" e "Giornalismo". Lo ha deciso la giuria del Premio presieduta da Walter Veltroni e composta da Antonella Cilento, Roberto De Ponti, Paolo Ermini, Marta Morazzoni, Agnese Pini e Simona Dei. "Si tratta di tre premi prestigiosi per tre persone straordinarie - commenta Veltroni - La giuria ha voluto riconoscere tre grandi talenti: quello di narratore d'eccezione di Gospodinov, quello di uomo di spettacolo sensibile alle grandi questioni civili di Marco Paolini, quello di coraggiosa e lucida testimone e analista della guerra in Ucraina di Stefania Battistini. Il premio Boccaccio è onorato di

poter premiare tre persone che raccontando e creando hanno tenuto vivo il dibattito culturale e civile del nostro tempo". "I nomi dei vincitori della XLII edizione del Premio - ha affermato Simona Dei, presidente dell'Associazione Letteraria Giovanni Boccaccio - confermano l'attenzione della nostra giuria per personalità della cultura internazionale, eccellenti nel loro lavoro dal punto di vista professionale ed umano". Georgi Gospodinov, recente vincitore del Premio Strega Europeo con il suo ultimo romanzo "Cronorifugio" (Voland 2021), Marco Paolini, e Stefania Battistini, reporter per il Tg1 e per Speciale Tg1, saranno accolti a Certaldo (Firenze), paese natale di Giovanni Boccaccio, dal 15 al 17 settembre "per conoscere più a fondo le loro opere e riflettere sul momento storico che stiamo vivendo", ha sottolineato Simona Dei.

Festival: la scrittrice Ilaria Tuti inaugura 'Tolmezzo vie dei libri'

È la nuova rassegna che parla della montagna, da domani al 2 luglio

Prima edizione del Festival letterario 'Tolmezzo Vie dei Libri', la nuova tre giorni dedicata ai libri e alla montagna, alla ricchezza e molteplicità di storie, paesaggi, luoghi, persone e tradizioni che si incrociano in un perimetro al crocevia - geografico e culturale - fra pianura e montagna, fra l'Adriatico e il mondo Centro-europeo. Da venerdì 30 giugno a domenica 2 luglio a Tolmezzo (Udine) un cartellone concepito come polifonia di voci e di libri, grazie alla ricchezza di narrazioni e testimonianze che parleranno di emigrazioni e ritorni, di attenzione per l'ambiente e di legami tra uomo e montagna. Promosso dall'Amministrazione Comunale di Tolmezzo, con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura, il festival è curato da Fondazione Pordenonelegge.it e alternerà presentazioni, passeggiate, un evento-concerto e momenti dedicati all'enogastronomia.

Se l'inaugurazione, venerdì 30 giugno al Teatro Candoni di Tolmezzo (ore 18.30), sarà nel segno di un'autrice iconica della scrittura legata alla montagna, Ilaria Tuti, di cui Longanesi ha appena pubblicato il nuovo giallo "Madre d'ossa", il giornalista e saggista Maurizio Molinari, direttore del quotidiano "La Repubblica", suggerirà il festival domenica 2 luglio (Salone Albergo Roma, ore 18.30) con un focus sui nuovi scenari globali risegnati dal conflitto in Ucraina. E ci saranno anche fra gli altri i giornalisti Lorenzo Cremonesi e Antonio Caprarica, gli scrittori Daniele Zovi, Matteo Melchiorre, Enrico Galiano, l'autore-alpinista Enrico Camanni, mentre la Banda Osiris trasformerà un suo successo editoriale, "Le dolenti note", in un evento scenico scandito da una vera girandola di gag, e per i più piccoli è in arrivo Geronimo Stilton, che incontrerà il Piccolo Principe.

"Premio Giosuè Carducci" In Finale Alziati, Bux e Pusterla

Il vincitore sarà proclamato il 27 luglio a Pietrasanta (Lucca)

È stata scelta la terna del Premio nazionale di poesia "Giosuè Carducci", giunto alla 67esima edizione. I finalisti per il 2023

sono Cristina Alziati con "Quarantanove disturbi e altre poesie" (Marcos y Marcos), Antonio Bux con "Gemello falso"

(Avagliano editore) e Fabio Pusterla con "Tremalume" (Marcos y Marcos). Lo ha deciso la giuria presieduta da Ilaria Cipriani e composta da Silvia Brè, Stefano Dal Bianco, Umberto Fiori e Antonio Riccardi al termine della selezione delle 99 opere pervenute. Il 27 luglio, data di nascita di Giosuè Carducci, durante la cerimonia pubblica a Pietrasanta (Lucca), sarà proclamato il vincitore del premio.





CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

